

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2020

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventi il giorno diciotto del mese di giugno alle ore 15:42 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Vice Segretario Generale, Alberto De Francesco che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Merlotti Fausto
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco

ASSENTI i Sigg.ri:

- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Babazzi Alessio
- Batistini Leonardo
- Bencini Valerio

Presenti n. 20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Vignoli, Capano e Braccini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Ndiaye, Franceschi, Lombardini, Sereni, Anichini e Palomba.

La Presidente L. Lazzeri: “Prego i Consiglieri di prendere posto, per favore, il Vari l’era prima qui, dov’è finito? Bene, si prega i Consiglieri di prendere posto, inizia il Consiglio. Prego i Consiglieri di prendere posto. A lui ci vuole il microfono o può parlare da quello? Bene, allora, Consiglieri, inizia il Consiglio sono le 3 e mezzo. Do la parola al Vice Segretario Generale per l'appello, prego Dottore.”

Il Vice Segretario esegue l'appello. Risultano: presenti n.20 e assenti n.5 Consiglieri.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora può iniziare il Consiglio, sono le 15, 35, nomino scrutatori Vignoli, Capano, Braccini. Bene, allora, una rapida comunicazione mia, poi ho una comunicazione che ha chiesto di fare il Consigliere Meriggi. Allora, la mia comunicazione è brevissima. Avevo, rispetto alle mozioni di stasera c'erano riportate le mozioni relative alle cittadinanze presentate dalle minoranze. Abbiamo scritto una lettera congiunta io e il Sindaco, perché di fatto noi non abbiamo una Commissione, né sulla cittadinanza né sulla toponomastica, quindi anche su questo, c'era la necessità, c'è la necessità di fare un regolamento, magari anche molto snello, in modo da consentirci poi di valutare le varie proposte in modo che abbiano un proseguo, perché anche la cittadinanza che abbiamo dato poi alla Senatrice Segre, di fatto è rimasta, non essendoci il percorso da fare, con una Commissione con dei criteri, è rimasto tutto fermo, quindi avevamo chiesto con una nota congiunta mia e del Sindaco, ai promotori, di sospendere appunto, ritirare queste due mozioni per ripresentarle con questo regolamento, che la segreteria generale, la Segretaria Generale che già abbiamo sentito per poter fare questo regolamento velocissimo e con settembre, muoversi sia su questo che sulla toponomastica per avere, come dappertutto una Commissione specifica, che ha questi indirizzi. Ad oggi né io né il Sindaco abbiamo avuto dalle minoranze una risposta, quindi, ora c'è il Consiglio e quindi avremo una risposta anche su questo. La mia comunicazione è finita. Do la parola al Consigliere Meriggi per la sua comunicazione. Vorrei fare le comunicazioni e poi i promotori rispondono. Prima le comunicazioni, Consigliere Meriggi è una comunicazione, non un intervento, eh, grazie.”

Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier): “Sì, grazie Presidente. Mah, sono arrivate immagini dei centri estivi fatti in vari punti, in varie associazioni, immagini, io un video l'ho anche girato al Sindaco in cui i ragazzi vengono messi a

tavoli di due metri, otto, dieci, uno accanto all'altro. Allora io penso, presumo che hanno firmato un protocollo di sicurezza, queste associazioni, per aderire ai centri estivi e mi riferisco al video che ho mandato al Sindaco, quello dello Scandicci 1908, in cui si vede tavoli di due metri, con 8 bambini una staccato all'altro. Ora, dico, in città ci sono molte società calcistiche, per dire, anche prestigiose per esempio, una d'élite del calcio giovanile, è sicuramente lo Sporting Arno, che hanno rinunciato, proprio per la difficoltà, la difficoltà di poter adottare i protocolli così severi. Di contro, ho avuto anche un chiarimento con la Presidente della III Commissione, che fa parte anche lei di un'associazione, che mi ha spiegato tutte le varie, tutti i vari percorsi per aderire a questi protocolli. Ecco, io chiedo in questa mia comunicazione che in un momento per questo, chiunque avrebbe fatto, avrebbe avuto bisogno di fare i centri estivi. Delle società di calcio nessuna ha aderito, solo lo Scandicci, però questi protocolli chiedo che almeno vengano rispettati, perché sennò, c'è un bomba libera tutti e non è solo, ci sono anche altre, su Facebook girano decine di foto, bambini che si baciano con gli insegnanti, cioè ci sono dei protocolli che, secondo me, devono essere rispettati, quindi invito Assessore e Sindaco a far sì che questi protocolli vengano rispettati, perché sennò, e diventa... non posso tollerare che un privato debba igienizzare tutte le volte, fare tutti, intervenire così, e poi in questi centri estivi possan fare come vogliono. Se c'è un protocollo di sicurezza va rispettato, perché sennò alla fine facciamo un bomba libera tutti, ognuno fa come vuole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere Meriggi. Consiglieri Carti prego.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI – UDC): “Sì, ringrazio il Sindaco e la Presidente del Consiglio per la nota inviata molto cortese, dove ci viene chiesto di ritirare la mozione relativa all'assegnazione della cittadinanza onoraria a Norma Cossetto. Quello che chiediamo noi è una cosa molto semplice, che questa mozione segua lo stesso iter che ha seguito quella della Segre, punto e basta. Niente di più e niente di meno. Non chiediamo un occhio di riguardo particolare. Chiediamo semplicemente che segua lo stesso iter, quindi, si può votare tranquillamente, poi naturalmente se ci sarà una Commissione, quello deciderà di per sé. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere Carti. Consigliere Tallarico.”

Il Consigliere B. Tallarico (M5S): “Allora, comprendo quel è la motivazione che mi è stata data. Naturalmente, vorrei prima spiegare, però, che cosa mi ha portato a scrivere questa mozione non è tanto il conferimento della cittadinanza onoraria,

che è indubbiamente un bel prestigio, però era per esprimere la solidarietà al dottor Gratteri, perché proprio oggi se avete anche ascoltato il telegiornale mentre Palamara dice “Gratteri va fermato”, lui continua e, insieme al procuratore della Repubblica di Firenze, hanno condotto una un'altra brillante operazione contro la criminalità. Ora, io chiedevo proprio al Presidente se era possibile, io sono disposto a ritirarla e a presentare un ordine del giorno come solidarietà, perché il messaggio che, a mio avviso, dovrebbe passare, è quello di stare insieme a questi servitori dello Stato che rischiano la vita, se era possibile, io sono disposto a ritirare.”

La Presidente L. Lazzeri: “Aspettiamo su questo, appunto, la presentazione di questo ordine del giorno, allora. Bene grazie.”

Rispetto all'appello iniziale, alle ore 15:47 entra in aula il Consigliere Babazzi; durante la trattazione dell'argomento esce dall'aula in Consigliere Tallarico: presenti n.20, assenti n.5.

Punto n.1

Mozione del Gruppo Centro Destra per Scandicci FI UDC su "Aliquota comunale IRPEF"

La Presidente L. Lazzeri: “Allora mozione al punto n. 1: Mozione del gruppo Centro destra per Scandicci, Forza Italia e UDC su aliquota comunale IRPEF risponde il Consigliere Giorgi. Ah, il Carti la illustra. Addirittura, va bene. Pensavo si potessero dare per lette, invece no, bene, prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – FI – UDC): “Non trovo il testo in questo momento comunque il succo lo conoscete benissimo, si tratta di una mozione, mirata... mi sentite? Ecco la mozione riguarda appunto l'esenzione della soglia minima alla quale devono, bisogna tenersi perché non si paghi l'IMU comunale la quota comunale, naturalmente. Ora, tutti sanno che la soglia di povertà è calcolata a un livello dall'Istat, di mille euro al mese e quindi moltiplicato per 12 mensilità sono 12000 euro al mese, mentre il nostro regolamento prevede 10 mila euro, quindi la mozione, in buona sostanza, chiede che venga innalzata questo questa soglia da 10000 a 12000 euro; non è una gran cosa, ma è un segnale che va nella direzione dei cittadini più bisognosi. Questa naturalmente fu fatta in un momento diciamo, quando si aveva una visione, una certa visione del bilancio comunale. Sul bilancio comunale, vorrei dire, appunto, sulle risorse, perché qualcuno dirà le risorse. Chiedo anche che, chiederò anche che venga

fatta una prima Commissione, in modo da vedere dopo, in emergenza subito dopo l'emergenza Covid, questa fase qui, qual è l'andamento approssimativo del bilancio, anche se non ci saranno dati certi, perlomeno per avere delle indicazioni di come stanno andando le cose per le casse comunali che mi sembra una cosa abbastanza importante specialmente in questa fase, cioè quindi noi non è che siamo, diciamo, facciamo le cose completamente al buio, quindi valuteremo. Però intanto io darei questo questo segnale ai cittadini, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Consigliere Giorgi, può... sulle mozioni non c'è dibattito sulle mozioni la illustra e poi c'è il c'è dibattito. Allora, su questo, benissimo, scusate, io pensavo, bene, allora vediamo se qualcuno vuol parlare. Prima i Consiglieri, prego. Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “(malfunzionamento del microfono) è poca cosa, l'ha già detto il proponente, va beh, ma noi siamo a favore ovviamente, anche perché ricordo ancora una volta dello 0,8% sull'IRPEF comunale applicato da questo Comune, ora, ne parliamo durante il preventivo, il bilancio preventivo di quest'anno, ma mi pare di ricordare, se non è la più alta di tutta la Piana fiorentina, sicuramente è tra le più alte della Piana fiorentina, addirittura mi pare più di ricordare di Firenze, quindi direi che su questo discorso, vede una rimodulazione delle aliquote fiscali, sul nostro comune sull'IMU, perché anche lì non è che, voglio dire, sulla Tari, un po' su tutto, io credo che andrebbe, come dire, preso un impegno, una posizione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “ Prego, Assessore Giorgi.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente, premettendo che naturalmente è vero, l'addizionale IRPEF nel Comune di Scandicci ammonta allo 0,8, che è più o meno in linea a quello di tutti gli altri comuni dell'area fiorentina, tranne Firenze, questo perché Firenze, almeno fino al 2020, poteva beneficiare di ingenti incassi che derivavano dall'imposta di soggiorno, da cui Firenze tra le imposte di soggiorno e bus turistici incassava quasi 100 milioni di euro, poco meno, è chiaro che questo consentiva di tenere l'addizionale IRPEF allo 0,2. Tutti gli altri comuni che non avevano questa caratteristica, hanno tutti Sesto Fiorentino si è adeguato da poco, un'addizionale IRPEF, che più o meno è quella del Comune di Scandicci. Io chiederei, siccome l'obiettivo che sta dentro la mozione del Consigliere Carti è un obiettivo che l'Amministrazione comunale ha già fatto proprio, perché nel, diciamo nell'accordo firmato col sindacato addirittura nel bilancio forse di due anni fa, nemmeno solo in quello del 2020, nel momento in cui abbiamo istituito la soglia di

esenzione a 10000 euro, ci siamo impegnati a valutare e, ovviamente, compatibilmente con le risorse che il bilancio mette a disposizione, perché poi quando si prendono le decisioni, serve sempre la copertura finanziaria. Se si rinuncia a delle entrate, naturalmente poi bisogna sempre dire come si finanziano le spese, perché sennò diciamo che il ragionamento è sempre a metà, ma noi ci siamo impegnati con il sindacato, a cercare di valutare le compatibilità per arrivare a innalzare progressivamente la soglia a 12000 euro, quindi questo è un obiettivo che è condiviso dall'Amministrazione comunale. Per com'è scritta, però per com'è scritto il dispositivo della mozione in questo momento si impegnerebbe l'Amministrazione a modificare il bilancio 2020 che è già approvato e che quella fattispecie non c'è, perché non ci sono le compatibilità economiche per finanziare nel bilancio di quest'anno e, vista la situazione Covid, posso tranquillamente dire che non ci saranno sicuramente nel corso del 2020 e anzi, mancheranno quasi cinque milioni di euro di entrate, quindi diciamo che è evidente che quest'anno non è praticabile. Se il Consigliere Carti però, fosse disponibile a modificare il dispositivo della mozione, riprendendo un po' quello che ho detto prima, cioè l'impegno che già l'Amministrazione si è presa, cioè quello di essere disponibile a valutare, compatibilmente con le risorse del bilancio, il progressivo innalzamento della soglia di esenzione all'addizionale IRPEF a 12 mila euro, io credo che questo diciamo ricalcherebbe gli obiettivi che già l'Amministrazione comunale si è presa e quindi, credo ci potrebbero essere le condizioni di un consenso largo, all'interno del Consiglio Comunale, rispetto a questo obiettivo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Fausto Melotti, prego, Consigliere Merlotti.”

Il Consigliere F. Merlotti (PD): “Grazie Presidente. Sindaco del Consiglio. Mi allaccio, mi aggancio subito all'intervento del Vice Sindaco Giorgi, in quanto il tema che pone il collega Carti, è sicuramente, diciamo di interesse per tutto il Consiglio, per l'aula nel suo complesso e ne è testimonianza, quello che appunto ci diceva il Vice Sindaco, che già, come dire, c'è la volontà, se n'è discusso in Giunta, di alzare questa soglia per gli anni a venire, e in conseguenza di ciò, come dire, ho buttato giù velocemente una proposta di emendamento da fare al collega poi consegnerò chiaramente alla Presidenza riguardo appunto questa mozione, quindi: sostituire il dispositivo del collega con “impegna, cioè, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare, compatibilmente con le risorse disponibili, l'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF a 12 mila euro”. Chiaramente questo impegno è per il prossimo esercizio, oppure può valere anche per questo, ma ricordava, oggettivamente, il Vice Sindaco che, a seguito anche dell'emergenza Covid, della pandemia che purtroppo ha colpito non

solo nostro Paese ma il mondo intero, è difficile, molto difficile, quasi impossibile poterlo provvedere già a partire da quest'anno, però, come dire, io penso che si possa cogliere lo spirito positivo e propositivo della mozione del collega, accogliendo a quel punto, avendo creato anche le condizioni, io penso, per un consenso unanime di quest'aula. Quindi, lo presento chiaramente alla alla Presidenza, poi anche il collega, se vuole...”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, prego, Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – FI – UDC): “Mi sentite? Ecco, Collega Merlotti, grazie per quanto detto, comprendo la posizione dell'Amministrazione, sono perfettamente d'accordo. Mi permetto solo di aggiungere due piccole parole, se possibile, che potreste inserire nell'emendamento dicendo “nel più breve tempo possibile e compatibilmente con le risorse dell'Amministrazione”. E allora dopo siamo tutti d'accordo, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Allora se, quando avete fatto mi presentate questo, ora, magari, appunto lui ha detto su questo dovrebbe essere d'accordo. Avete voi il testo? Grazie.”

Il Consigliere F. Merlotti (PD): “Grazie, Presidente, accolgo l'invito del collega, ora lo scrivo, lo inserisco poi lo rileggiamo insieme e lo presento alla Presidenza del Consiglio. Un attimo che lo recupero.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Consigliere Merlotti. Prego.”

Il Consigliere F. Merlotti (PD): “Grazie Presidente. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare nel più breve tempo possibile e compatibilmente con le risorse disponibili l'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF a 12000 euro. Lo presento alla Presidenza.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego, Consigliere Carti”

Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – FI – UDC): “Ringrazio la maggioranza per avere accolto emendata questa... questa mozione. Credo che su questo punto si sia trovato, diciamo, una sintesi, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, allora se il Consigliere Carti ha accettato l'integrazione, possiamo passare votazione della, di questa mozione con

l'integrazione che è stata fatta, quindi possiamo, è agli atti, per cui possiamo passare all'apertura della votazione su questa mozione. No, sulle mozioni, direttamente il voto. Se fanno anche le dichiarazioni di voto si arriva a Natale. Allora, si può aprire la votazione? È aperta la votazione. Ah, è uscito... scriviamolo a penna che è uscito... voglio dire, se il meccanismo non ce lo piglia, prima, dopo, scriviamolo a mano. Possiamo chiudere la votazione? Non hanno votato? Non li ho visti. Non ha votato Batistini. Non ha votato il Consigliere Batistini? Non è entrato. Ok. Sì è uscito. Allora la mozione con 20 voti favorevoli 5 gli assenti, è passata all'unanimità. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 48 del 18/06/2020)

Rispetto all'appello iniziale, alle ore 16:09, entra in aula il Consigliere Batistini; alle ore 16:35 rientra il Consigliere Tallarico e alle 17:06 esce il Consigliere Porfido: presenti n.21, assenti n.4.

Punto n.3

Ordine del Giorno dei Gruppi PD, Lista Sandro Fallani Sindaco, Scandicci a Sinistra e Gruppo Misto (Italia Viva): "Verso la Repubblica d'Europa"

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo al punto numero... allora, visto che il Consigliere Tallarico ha ritirato per riproporla in altro in altro modo, quindi con ordine del giorno la mozione sulla cittadinanza a Gratteri, passiamo al punto n. 3. L'ordine del giorno dei Gruppi consiliari Partito Democratico, lista Fallani Sindaco, Scandicci a Sinistra, Gruppo misto “verso la Repubblica d'Europa”. La parola a...chi la illustra? Francioli. Prego Consigliere.”

Il Consigliere T. Francioli (PD): “Sì grazie, Presidente. L'atto in discussione era già stato presentato mesi fa, prima di quella di quell'evento, che comunque ci ha colpito e nel quale ancora ci dobbiamo muovere, appunto la pandemia del Covid19. L'atto oggi in discussione, vuole porre una riflessione su quella che è la nostra visione di Europa, la nostra visione di Comune, il nostro supporto, come Comune all'interno di una visione europea che istituzionalmente, socialmente, culturalmente, ha bisogno anche di un percorso che la qualifichi e la riguardi. A febbraio, come Comune, abbiamo partecipato ad un evento che si è tenuto qua nel nostro auditorium comunale “One Europe, Same Rights, One Republic”, che appunto è il nome di una petizione posta mesi fa sul sito del Parlamento Europeo che chiede ai cittadini europei un processo di riforma istituzionale a livello europeo, che porta appunto riguardare l'assetto istituzionale dell'Unione europea,

promuovendo quella che è una Repubblica di Europa. Il coronavirus in questo periodo ci ha messi davanti a una situazione molto delicata, dove gli Stati membri non potevano portare avanti un'idea sovranista, perché questa avrebbe messo in crisi l'intero assetto dell'Unione Europea e l'Italia da questo punto di vista non è stata solo ispiratrice ma anche capofila. L'Europa può funzionare e può funzionare meglio. Questo lo diciamo anche noi, ma soprattutto può funzionare se si ritorna al valore sociale, che era presente anche nel Manifesto di Ventotene, quello di un'Europa dei popoli, un'Europa sociale, che dia sostegno. Gli strumenti messi in atto dall'Unione Europea in quest'ultimo periodo sono sostegni che portano, sia dal punto di vista economico sostanziale, formale e sostanziale, un vero contributo agli Stati membri. Oggi è in discussione, in questi giorni, stamani era in discussione la proposta del recovery fund avanzata dal Consiglio Europeo; giorni fa, mesi fa, settimane fa, quella del MES. C'è una visione di Europa a sostegno dei suoi Stati membri e noi siamo qua a testimoniare. Per questo, pensiamo che come Comune, avendo anche aderito a quella petizione come come membri di questo Consiglio comunale di maggioranza, pensiamo anche che ci debba essere da parte nostra una maggiore sensibilità verso quella che è la tematica europea, dell'Unione europea e del suo processo di riforma tutt'oggi in discussione il Covid ce l'ha testimoniato, l'emergenza, Covid-19 ce l'ha testimoniato. Quindi nel dispositivo dell'ordine del giorno poniamo a valutare l'installazione di cartelli indicativi quali testimonino che il Comune di Scandicci è un Comune che sostiene il progetto della Repubblica di Europa e, soprattutto, a promuovere, informandone anche altri comuni italiani; questa una petizione al livello di ANCI Toscana, soprattutto grazie anche alla mediazione del Sindaco Sandro Fallani abbiamo portato, è partito questo percorso, da Scandicci, insieme al Presidente di ANCI Biffoni stiamo diffondendo questo messaggio, nonostante l'interruzione causata dal Covid 19, nei nostri comuni limitrofi, ma anche in quelli di tutto il tessuto regionale a promuovere appunto che ci siano relazioni istituzionali già in essere con l'Europa, ma che vengano ancora più valorizzate fra i vari Comuni, che quindi vengano anche fatti, eventi di promozione sociale, culturale, che sensibilizzino a quelle che sono le tematiche europee. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere Francioli. Ci sono...? Sì Enrico Meriggi. Prego Consigliere.”

Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier): “Grazie, Presidente. Ma veramente questo ordine del giorno era antecedente la crisi del Covid-19, mi sembra che tutta la crisi scatenata da questa pandemia, ormai possiamo chiamarla pandemia, ha dimostrato come il progetto di Europa., in Europa non esiste proprio.

Ci siamo accorti come in Europa gli Stati membri, sembrano molto più pensare ai fatti propri e ripeto l'ha dimostrato la crisi del Covid e abbiamo sentito tutto ciò che è stato apostrofato nei confronti dell'Italia. Sinceramente io, noi ci troviamo assolutamente contrari a questa mozione, che poi è il punto focale da sempre dell'Europa cos'è? È quella di una Costituzione condivisa europea che abbiamo visto che tutte le volte che gli stati membri hanno provato a fare una Costituzione condivisa dell'Europa, tutti sapete meglio di me cosa è successo, si sono riuniti centinaia di volte, non sono mai riusciti a portare a termine un progetto di Costituzione condivisa. Ecco, a me questa mozione, sinceramente, addirittura mettere dei cartelli che indicano Scandicci, mi ricordano un po' i cartelli...quelli Città Futura, che la gente arriva, Città Futura, seguiamo questi cartelli vediamo dove portano, Città Futura e uno continua a girare per tutta la città, Città Futura, Città Futura, poi non si sa che cosa sia. Sinceramente non solo non la condividiamo, ci sembra anche uno spreco di risorse, che forse sarebbe meglio dedicarle ad altre cose. Ripeto, l'Europa, nei confronti dell'Italia e dell'Europa ha già dato dimostrazione nell'ultima crisi che cosa vuol dire essere Europa, senza poi si potrebbe aprire un dibattito con problemi che c'è con la Turchia, con tutti i problemi che ci sono, a livello di religioni, tutti contrasti che ci sono a livello di religiosi in Europa che, che compromettano vuoi alla fine un'unione di Costituzione europea, perché poi il nodo è quello, una Costituzione europea e un riconoscere poi le proprie religioni, dove lì avviene di tutti. Ecco, noi non crediamo assolutamente in questo progetto, sinceramente, continuiamo a non crederci. Ripeto, durante questa crisi, ne abbiamo avuto una dimostrazione di che cosa pensa l'Europa dell'Italia e degli altri Stati membri. Quindi, noi voteremo contro sicuramente a questa mozione, ho già espresso anche il voto, chiedo scusa Colleghi, se qualcuno vuole intervenire nelle dichiarazioni di voto, però volevo proprio ribadirlo. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego, consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli (PD): “ Sì, rispondo nel merito. Grazie. Presidente per la parola. Il fatto che determinati gruppi o forze politiche non credano nel progetto europeo, lo vediamo ogni giorno nella sede del Parlamento Europeo quando, rispetto a determinati strumenti di sostegno economico Gruppi europarlamentari di connotazione magari sovranista votano contrari all'erogazione di fondi a sostegno della sanità degli Stati membri o delle politiche sociali di questi. Dopodiché va bene, faccio presente, per quanto possa sembrare banale, lo strumento di mettere una segnalazione a sostegno dell'idea dell'Europa come Comune, seppur semplice, mi sembra, in qualche Consiglio comunale fa, venne chiesto da parte

delle opposizioni, non ricordo esattamente da quale Gruppo consiliare di mettere la segnaletica per indicare le fermate della tramvia, che è da 10 anni presente sul territorio comunale di Scandicci, quindi poi quindi poi, c'è da dire, il dibattito di questi giorni testimonia che comunque c'è anche un fronte diviso nelle opposizioni, a livello di Governo. Mi sembra che ci sia una posizione molto più indicata, quella di Forza Italia, se non sbaglio, che riconosce un valore all'Europa, che ritiene giusto che vengano erogati i fondi a sostegno degli stati membri. Mi sembra poi che ci siano posizioni completamente differenti da parte di altre forze politiche che lo testimoniano anche in sede parlamentare, votando contro l'erogazione anche a fondo perduto di determinati fondi da parte dell'Unione Europea a sostegno delle politiche sociali, della fiscalità e della sanità pubblica degli Stati membri. Ricordo anche, e concludo, che le forze sovraniste in Unione europea fanno parte anche di un Gruppo consiliare dove un certo Premier di un certo Stato europeo è diventato il primo dittatore europeo, chiedendo i pieni poteri. Abbiamo avuto anche un esempio in Italia, mi sembra pochi mesi fa dove c'è stato un leader politico che ha accennato a livello di stampa di chiedere pieni poteri quindi credere nel progetto dell'Unione europea significa anche credere in un progetto di democrazia condivisa, dove le politiche sociali sono a sostegno degli Stati membri senza divergenze fra queste. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Leonardo Batistini, prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Batistini (Lega Salvini Premier): “Grazie. No, non volevo neanche intervenire, ma poi quando sento dire cose che non stanno né in cielo né in terra mi fa piacere dire la mia. Premesso che questa mozione sostanzialmente è assolutamente inutile, perché qui, Consigliere Francioli, siamo nel Consiglio comunale di Scandicci, non siamo né al Parlamento europeo, né al Governo nazionale, anche se lei parla di temi ben lontani da Scandicci e da quello che secondo me è il nostro compito, ovvero quello di cercare di tutelare e aiutare i cittadini di Scandicci, soprattutto in un momento del genere, io vorrei sapere, sarei curioso di capire quali sono queste relazioni istituzionali che il comune di Scandicci e il Sindaco ha con tutti i Comuni europei, perché se è così, se c'è questo potere, prima di arrivare a mettere cartelli per dire “siamo la Repubblica l'Europa” lo comincerei a sentire la Danimarca e altri paesi, il motivo per il quale, pur essendo in Europa non si può visitare ancora noi italiani, alcuni Paesi europei. Noi siamo la Repubblica d'Europa, ma ad oggi abbiamo confini chiusi da parte di diversi Paesi europei, quindi, che senso ha mettere un cartello qua con scritto Repubblica d'Europa? Io semmai metterei un cartello con scritto “fiero di essere italiano”, perché poi alla fine quando siamo in difficoltà, si deve fare tutto da soli. In merito

ai pieni poteri e quant'altro, c'è una differenza, non mi piace, ripeto, parlare di cose che non riguardano il territorio di Scandicci, però c'è una differenza. Premesso che a me interessa ripeto il mio territorio e son stato votato per questo, però la differenza tra chi ha chiesto i pieni poteri al Parlamento ovvero Orban, e poi li ha restituiti a fine epidemia e chi i pieni poteri ovvero sua maestà Giuseppe Conte, i poteri se li è presi senza chiedere a nessuno e ancora non li ha restituiti al Parlamento votato dai cittadini. È una differenza, secondo me, non di poco conto, quella di chiedere o non chiedere o andare avanti a decreti, a DdI, dirette Facebook senza neanche la possibilità di interloquire, o comunque, di dare spazio agli altri. Questa è la differenza. Quindi, per il resto, per il voto ha già detto il Consigliere Meriggi, aggiungo io, rispetto alle motivazioni un'altra motivazione, ovvero la nullità totale di questa mozione che non non porterà, probabilmente sarà approvata con i vostri voti, ma non porterà assolutamente a nulla, cioè nel senso non sarà certo questa mozione a sensibilizzare nessuno, né per fare la Repubblica d'Europa, né per modificare qualcosa.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Batistini. Ho iscritto a parlare la Consigliera Pecorini. Prego Consigliera.”

La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco): “Grazie, Presidente. Ovviamente c'è differenza di vedute, era ovvio, era prevedibile, però, a differenza di quanto ha detto il Consigliere Batistini, io credo che se anche non si parla nello specifico di problemi del Comune di Scandicci, il futuro dell'Europa riguarda comunque ognuno di noi. Volevo sottolineare alcune riflessioni che ci hanno condotto alla proposta di questo ordine del giorno. Questa nostra proposta scaturisce dalla riflessione sul fatto che noi viviamo in una società complessa e che è caratterizzata da pluralismo, da frammentazione del contesto sociale in cui la diffusione massiccia della rete moltiplica le relazioni, le interconnessioni a tutti i livelli. Tutte le esperienze recenti ci fanno capire che la gestione dei problemi non riguarda più il singolo Stato ma coinvolge tutti. A fronte di questa complessità e pluralità della società contemporanea, noi riteniamo che le forme tradizionali di Governo fondate sullo Stato nazionale, siano ormai superate. Nella storia abbiamo assistito a trasformazioni radicali delle formule di Governo e amministrazione della vita umana e riteniamo che i tempi siano ormai maturi per rispondere alle sfide della complessità della globalizzazione e delle trasformazioni in atto attraverso uno spazio pubblico che sia adeguato ai tempi e sia in grado di affrontare i grandi temi che la società contemporanea ci pone: da quelli ambientali legati alla ecosostenibilità del progresso alla giustizia sociale, secondo una visione che sia ampia e non particolaristica. La memoria storica ci deve ricordare che pochi

decenni fa i popoli europei facevano la guerra fra di loro. Grazie all'Unione Europea, stiamo vivendo un lungo periodo di pace che noi diamo per scontato, però dovremmo riflettere su questo e noi adesso crediamo che i tempi siano maturi per un nuovo organismo politico che non sia solo un luogo geografico, ma uno spazio politico che guarda al futuro e pone le basi di una democrazia moderna, che risponde ai problemi della società contemporanea. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Consigliere Meriggi, ma per dichiarazione di voto? Una precisazione, bene. Prego Consigliere.”

Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier): “Grazie. Visto che il Consigliere Francioli mi ha tirato in ballo l'ordine del giorno sui cartelli della tramvia, siccome ho fatto io, si vede che il Consigliere Francioli, paladino della democrazia, si vede vive poco il territorio di Scandicci, infatti io non l'ho mai vista a giro per Scandicci. Se parlasse di più con la gente, si accorgerebbe che la gente chiede spesso e volentieri “mi scusi da che parte trovo la tramvia, da che parte devo andare?” Forse dei cartelli aiuterebbero. Di contro nessuno mi ha mai detto “scusa c'è mica dei cartelli, ma noi siamo un Comune europeista? Io non ho mai visto un cartello”. Forse, ripeto, il paladino Francioli della democrazia, si renderebbe conto, poi gli do un suggerimento, invece di preoccuparsi dei problemi dell'opposizione che non va d'accordo, mi preoccuperei dei problemi di chi governa, che non va d'accordo. Cioè di solito il Paese lo manda avanti chi governa, e quindi forse dovrebbe preoccuparsi di più dei problemi di chi governa, che non va d'accordo, non certo di quelli dell'opposizione, visto che lui è così preparato, democratico e paladino della democrazia, dovrebbe preoccuparsi di più dei problemi di chi governa, che si vede ogni giorno non riescono a trovare un accordo su niente. Grazie, Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Evitiamo i commenti molto personali se possibile. Bene, ci sono...? Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci -FI – UDC): “Sì, innanzitutto vorrei ringraziare il collega Francioli soprattutto per l'entusiasmo che mette nel portare avanti queste queste mozioni. Noi siamo favorevoli all'Europa come Forza Italia, visto che ha toccato questo argomento, naturalmente con dei distinguo e delle precisazioni. Cioè, ora io non voglio mettermi qui rifarvi tutta la storia dell'Europa, di quali sono e come potrebbe essere, come potrebbe essere che mi sembra, mi sembrerebbe fuori luogo. Ecco, però noi siamo europeisti, da questo punto di vista. Purtroppo però, volevo far notare questo, ecco, che la mozione di

per sé cioè contiene degli elementi che la caratterizzano, va bene, dove si dice per esempio “considerato questa impressione, impressione della distanza dei cittadini dalle istituzioni europee, talvolta causata dall'inadeguato funzionamento delle istituzioni europee stesse”. Ora mi chiedo, ma se si vota una mozione così, cambia la sensazione dei cittadini verso l'Europa? Questa è la domanda. Questo è il primo punto. Infatti, come si diceva questo dei cartelli stradali “città per la Repubblica d'Europa”, cioè è una cosa che, d'accordo è auspicabile, sono perfettamente d'accordo che... sul senso, però, ecco, è un po' propagandistica, mirata ad una determinata direzione. Ora non so se è questo caso, cioè con tutte le risorse che, con tutte le difficoltà che abbiamo mettersi a far questi cartelli, non che io sia contrario, per l'amor del Cielo, ma soprattutto il problema principale è questo cioè auspichiamo che il Parlamento Europeo, non so se lei l'ha letta, cioè l'avrà stilata, mi immagino, questa mozione, “auspichiamo che il Parlamento Europeo apra una nuova fase costituente, che metta al centro il Parlamento e i cittadini europei”. Ora, avete un'idea di cosa significhi modificare la Costituzione europea? Ciò è una cosa abbastanza complessa, che non riguarda solo l'Europa, poi dovrebbe ripassare anche dal Parlamento italiano quindi insomma, mi sembra un po' avveniristica, ecco, questa, questa mozione, per quello esprimo dei dubbi e forti perplessità. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “ Grazie, Consiglieri Carti. Ci sono su questa mozione dichiarazioni di voto? Ah, no, mi scusi, Assessore. Prego, l'Assessore Diye per una sua illustrazione, scusate. Consigliere Baldini poi Assessore.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “Pronto? Intanto ringrazio i presentatori di questa mozione... di questa mozione, ordine del giorno, perché, voglio dire, quale cosa migliore, quali tempi migliori per dibattere di un tema così...”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate, io vorrei , scusami, mi scusi Consigliere Baldini, vi prego tutti di rimanere ai vostri posti, per favore, se dovete in qualche modo parlare con qualcuno, allontanatevi perché sennò si rischia che le persone che devono intervenire, hanno difficoltà, grazie. Prego Consigliere, mi scusi.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “Dicevo. Ringrazio i presentatori della mozione, perché mai come dire argomento fu più attuale, che in questo momento dibattuto e necessario e questo è il Consiglio, l'aula del Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è sicuramente un luogo di dibattito, c'è l'Amministrazione, certamente, della città, quindi le delibere per poter

amministrare, gestire, eccetera, ma è anche un luogo in cui si confrontano le varie, i vari gruppi consiliari, espressione delle varie forze politiche cittadine e non, a maggior ragione io dico oggi, dove si è perso questa questa come dire luogo di dibattito, non solo per il Coronavirus, ma anche, e devo dire purtroppo, con mio dispiacere, col fatto che oggi il Parlamento e il Senato sono nominati e non col voto di preferenza, eletti. È evidente che dibattiti tra varie forze politiche o all'interno delle varie forze politiche, in quei luoghi che una volta potevano essere le case del popolo, i circoli Mcl, le parrocchie, le cose sociali non ci, non... sono affievolite se non scomparse, perché capisco benissimo che si è scisso il rapporto tra eletto ed elettore, quindi è più facile, è meglio andare, come dire, omaggiare i segretari di partito che andare a cercare, diciamo, il consenso degli elettori. Questo è un po' la cosa. Comunque, questo solo per premessa. Io intanto mi ricordo che all'atto di insediamento del Sindaco, Signor Sindaco, finì il discorso dicendo "viva l'Italia viva l'Europa" e la cosa sinceramente mi ha fatto piacere e devo dire che il discorso di come dire rapportarsi all'Europa mi trova più che, non solo, mai ancora più, come dire, sono ancora più europeo di quanto uno come dire possa aver espresso di altri, nel senso che l'Europa, un grande sogno, cioè prima di tutto è un fatto culturale, è il luogo, la culla, diciamo, della civiltà, originata dal diciamo dalla cultura greco-romana, a sua volta dopo Costantino a sua volta influenzata dal dal pensiero cristiano, che a sua volta si rifaceva alla tradizione giudaica, quindi l'Europa, che cos'è, è l'erede della tradizione giudaico cristiana greco-romana fautore e tra l'altro, che ha dato origine anche, a che cosa, agli Stati Uniti d'America, i padri pellegrini, voglio dire sono emigrati, perseguitati con i principi di libertà, diciamo, che non trovavano espressione in certo periodo della storia. Quindi, la, l'Europa è l'Umanesimo e il Rinascimento e la nascita della democrazia in Inghilterra nel 1215, è praticamente...e infatti la prima, una delle prime volte in cui si vede parola Europa è quando il monaco Isidoro Pacensis, invia una missiva per comunicare che le truppe a Poitiers, sotto la guida di Carlo Martello, lo avevano fermato l'invasione musulmana e quindi è una grande, diciamo, è una grande, è un grande fatto di cultura, di civiltà, in tutto il mondo. Altra cosa è l'Unione Europea. Altra cosa, diciamo, l'Europa unita, ecco l'Unione Europea è un grande sogno, quello originato, se permettete, da De Gasperi, Schuman, Adenauer e quindi però cosa dicevano come rammenta nel libro della figlia Maria Romano De Gasperi, il De Gasperi diceva era per fare gli Stati Uniti d'Europa. Infatti, nel '50 cominciò l'inizio ufficiale della prime diciamo passi della storia dell'Unione Europea con la CECA, la Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Io non è che voglio fare la storia dell'Europa eccetera, ma semplicemente per dire che l'Europa che sostenevano questi tre fondatori si basava su proprio la necessità di far sì che i popoli europei, che non dovevano

essere annullati, portatori degli stessi valori culturali e spirituali e con la stessa origine cristiana si uniscano per favorire la cooperazione e la difesa comune. Tant'è che De Gasperi fu un grande sostenitore del Piano Marshall. Questo vuol dire l'Europa non è un fatto isolato, ma ben collegata, che poi come avvenne con il Patto Atlantico eccetera, con l'altra parte, diciamo, della cosiddetta mondo occidentale, cioè quegli Stati Uniti d'America. Ma noi, invece, in che presenza ci troviamo? Ci troviamo in un'Unione europea che è una cosa ripeto diversa dall'Europa in cui c'è un problema di democrazia e un problema di economia. Il problema di democrazia perché, è quindi inutile parlare di sovrani... io sono sovranista, nel senso si sono per l'articolo 1 della Carta costituzionale che dice, è vero la Repubblica italiana è fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, tante e tanti pseudo intellettuali di sinistra, mi ricordo perfino un giornalista direttore di una grande, non sapeva che il secondo comma di questo era la sovranità appartiene al popolo. Sempre nel primo articolo della Costituzione italiana. Quindi, cosa vuol dire, riprendiamo la Carta Magna inglese: no taxation without representation, cioè io pago le tasse, te mi metti le tasse se io ti eleggo, se no, sei un dittatore. Questa è la base della democrazia rappresentativa, chiaro? Allora, in Europa qual è l'unico organo che viene eletto? Il Parlamento europeo, che non conta e non fa praticamente il Parlamento europeo, il Parlamento europeo infatti, in alcuni casi stabiliti dai trattati ha il potere di iniziativa legislativa, assieme al Consiglio dell'Unione, cioè i Capi di Stato, il bilancio. Ma voi vi rendete conto se il Parlamento italiano dovesse fare il potere legislativo in accordo con, diciamo, altri poteri? Non vale niente. Tant'è che infatti, adotta la legislazione UE dell'Unione insieme al Consiglio d'Europa, però, sulla base delle proposte della Commissione europea, cioè in pratica è la Commissione Europea. E chi la elegge la Commissione europea? La nominano praticamente gli altri Stati, tutti gli Stati, diciamo, pardon, non gli altri, quelli della Comunità Europea, ma che non hanno nessun rapporto diretto sul discorso della della delega, della sovranità del popolo. Ora, quindi c'è un primo fatto politico, probabilmente si è seguito anziché i principi di De Gasperi, Adenauer, Schumann, quelli del famoso Manifesto di Ventotene, che anche l'altro giorno ho letto nella conferenza stampa, l'ha richiamato l'onorevole Maria... Maria Elena Boschi che è stata un grande rappresentante del PD, ora è per sé, ma insomma, voglio dire che dice noi siamo figli, figlie e pronipoti del Manifesto di Ventotene. Infatti era un'altra cosa di ispirazione, forse è per questo che si è fatto un'Europa praticamente come dice Milovan Gilas "autoritaria e burocratica" e non democratica. Cosa diceva il Manifesto di Ventotene? Dice "la classe operaia più gli intellettuali, durante la crisi rivoluzionaria, spetta a questo movimento organizzare e dirigere le forze progressiste, utilizzando tutti quegli organi popolari che si formano

spontaneamente come crocioli ardenti in cui vanno mischiarsi le masse rivoluzionarie non per emettere plebisciti, ma in attesa di essere guidate” ancora “esso attinge la visione, la sicurezza di quel che va fatto non da una preventiva consacrazione da parte dell'ancora inesistente volontà popolare, ma dalla coscienza di rappresentare le esigenze profonde della società moderna, dà in tal modo le prime direttive del nuovo ordine, la prima disciplina sociale all'informi masse” siamo ancora lì, no, a una mentalità marxista, dall'alto, cioè praticamente deve esser fatto come un moto rivoluzionario, non con una partecipazione dei popoli; “attraverso questa dittatura” sempre, sempre Manifesto di Ventotene, “attraverso questa dittatura del partito rivoluzionario, si forma il nuovo Stato e intorno ad esso la nuova democrazia”. Queste son parole del Manifesto di Ventotene, speravo che qualcuno le avesse lette. Ora, diciamo, c'è questo problema, quindi c'è un problema prima tutto politico, perché chiaramente voglio dire mi sembra fuor di dubbio che non si sia, non ci si sia nemmeno incamminando in questa direzione. Uno avrebbe detto l'idea è quasi morta, l'Unione europea non è che sta tanto bene insomma. Questa idea, quella originaria di fare veramente gli Stati Uniti d'Europa. In America, gli Stati Uniti d'America i cittadini votano Presidente, votano due senatori per ogni Stato. Ho capito, quanto devo stare, dieci minuti solo? Su un problema di questo genere? Possono reintervenire, faccio venti tutti insieme allora. Visto che posso reintervenire. No, poi mi sembra siano 15, comunque. Presidente, mi sembra che l'argomento, se no allora è inutile che se si discuta. Comunque cinque minuti e finisco. Gli Stati Uniti d'America. Quello sì che è un un diciamo, uno Stato federale, come nella prima parte della mozione, che io approvarei “auspichiamo la trasformazione dell'Unione Europea in Repubblica Europa una, federale, democratica”. Ma non è né federale, né democratica; “capace di garantire uguali diritti a tutti cittadini”. Negli Stati Uniti d'America, i 50 stati dal Vermont, che ha 700 mila abitanti, alla California che ne ha 38 milioni, due senatori mandano, poi c'è il congresso che viene eletto in base agli alla popolazione, il Presidente degli Stati Uniti, faccio presente che nomina anche il Presidente e Vicepresidente della FED, Federal Reserv americana, chiaro? No, tanto per capire dove siamo. La Confederazione Svizzera, ugualmente c'ha le cose dei cantoni e quella confederale, quindi, dice, allora vediamo se facciamo questa Europa federale, eccetera, eccetera. Però, caro amico e collega Francioli, ora, chiedere ai cittadini di muoversi per fare questo mi sembra una pia illusione, perché quando fecero gli Stati Uniti d'America non è che fecero un proclama così, in un paesucolo del Vermont, ma i capi delle 13 colonie si unirono e fondarono gli Stati Uniti, cioè i rappresentanti delle 13 colonie. In Svizzera, i 3, i 1291, mi pare, i primi 3 cantoni, si unirono e fecero il nucleo centrale. Dunque, si sviluppò la Federazione Elvetica, a cui poi via via si aggiunsero gli altri cantoni. Ora, io credo

che questa faccenda qui lo possa fare, gente che ha la rappresentanza, cioè i vari rappresentanti dei almeno dei Parlamenti, se non dei Governi dei Paesi che compongono l'Unione Europea. Ora, quindi diciamo che si sia fuori a un discorso democratico, è un problema politico. Bisogna che il popolo per sentirla anche propria questa idea dell'Europa eccetera possa partecipare possa decidere. Ho detto l'unica istituzione è il Parlamento, che non fa nemmeno il Parlamento. Qualcuno ha parlato della Costituzione europea, chi mi sa dire qual è la Costituzione europea? Signori, la Costituzione europea non c'è, non c'è: l'Europa è nata con una serie di trattati tra Paesi, eccetera, in cui a volte siamo andati oltre anche a quelle che sono state poi le determinazioni dei popoli, quando sono stati chiamati a ratificare, quindi diciamo che il problema non è da poco, ecco, ma il problema qual è ora? C'è anche un problema economico. Ora, già il fatto di, come dire, insomma, questo non lo dico io, lo dicono gli economisti l'euro è nato in questa maniera, senza un come dire, una comune fiscalità e una comune spesa pubblica. Voi capite che insomma non è che la cosa... infatti, si vedono i nodi che vengono al pettine. La Germania, a suo tempo, è diventata, come dire, ha avuto una moneta svalutata rispetto al marco, mentre altri paesi come l'Italia, l'hanno avuta sopravvalutata, quindi si sono creati degli squilibri nelle economie tali che, ad esempio, dal '90 al '91 al '99 Berlino, cioè la Germania ha totalizzato un avanzo commerciale di 66 miliardi, contro i nostri 235, mentre dal 2000 al 2019, la Germania questa cifra diciamo dell'avanzo commerciale è passato a 3300 miliardi, contro i nostri 420, quindi qui c'è un problema non da poco economico. Cioè mentre Germania sale cioè cresce economicamente, noi è vent'anni che siamo fermi, ci sarà un mo... parliamo di queste cose. Altro che di mettere... Se per risolvere queste cose bastasse mettere questi cartelli in tutto comune Scandicci, ma io propongo di metterne il doppio di quello che dite voi, ma non è lì il problema. Ora un problema dell'Europa economica e politica, eccetera, che si possa risolvere con una determinazione dei cartelli, amici cari. E anche il fatto che di come dire, pungolare i cittadini a un miglior... come dire, perché si diano da fare per l'Europa. Ma i cittadini, a dir la verità, se non, se chi è al Governo, che chi è nelle Istituzioni, non risolve i suoi problemi, altro che per l'Europa! Sono incavolati neri con l'Europa e sempre di più lo saranno, se non si rimuovono questi problemi. Infatti, avete visto anche negli ultimi sondaggi, purtroppo, dico io, come dire, la ... la propensione, diciamo, del cittadino nel sondaggio verso l'Europa è diminuita fortemente. Questo certamente non è altro che l'Europa guardate c'è un discorso anche della Germania, che non solo, cioè l'Europa, pardon, non solo non ha una Costituzione, ma non ha nemmeno una politica estera. Qual è, in un momento come questo, veramente di grandi stravolgimenti mondiali in cui due player mondiali, gli Stati Uniti e la Cina si contendono il l'egemonia mondiale, qual è la

posizione dell'Europa? Ognuno per sé e Dio per tutti, anzi siamo tutti insieme, ma ognuno cerca di avere i vantaggi per... di sé, rispetto agli altri. La Germania, ad esempio è lì indecisa a... come dire, se privilegiare il rapporto con la Cina o con gli Stati Uniti. Finché c'erano, come dire, dei grandi Cancellieri tedeschi da Adenauer, Kohl, eccetera, accanto alla bandiera tedesca c'era sempre la bandiera americana; ora invece siamo, si assiste a questa diciamo incertezza solo con una certezza di politica estera che viene semplicemente influenzata dagli interessi commerciali e basta. Sia chiaro, la politica, c'è gli interessi, c'è anche gli interessi, ma non può essere solo quello. Ci sono cose strategiche, allora qual è la strategia della Germania. Qual è allora il luogo dell'Italia nell'Europa, quello di essere, come dire, il... come dire, l'alleato privilegiato ma subordinato di questo grande Paese? Qualcuno ha detto qui che pochi decenni fa in Europa si facevano le guerre spazio politico e quindi noi ora con l'Europa si crea uno spazio, si dovrebbe creare una spazio, c'è la possibilità di uno spazio politico per la democrazia. Io dico solo che la guerra oggi tra i grandi paesi sviluppati, non si fa più come una volta, si fa con altri sistemi, la si fa con la finanza e la si fa con le false informazioni, la si fa con gli insulti con... con il creare problemi ai paesi concorrenti, di vari tipi. Questa è la guerra di oggi e mi sembra che noi siamo avulsi, siamo avulsi, non abbiamo un'idea, almeno come Italia di dove andare, quale è il nostro, come dire, la nostra stella di riferimento, questo. Potrei dire che altri, altre cose ma visto il tempo, eccetera. Qui si... vedremo i vari in futuro vari sviluppi, parlo sempre dell'economia. Sul fatto, diciamo, economico della Germania, che un super potenza eccetera, cominciano a scricchiolare diverse cosette, sembra si apra molto sulle esportazioni, il 51% dell'esportazione della Germania infatti del PIL, è basato sulle esportazioni. Ora ci rompevano le balle la Comunità Europea, l'Unione Europea, pardon, sul fatto dello 0,1 0,4 per il deficit di bilancio, quando la Germania ha praticamente splafonato come gli è parso sul parametro della commercio della bilancia dei pagamenti in pratica, bene. Quindi nessuno è successo niente. Poi però ci sono ultimamente, gli ultimi due o tre trimestri, la Germania è in recessione tecnica, cioè lo sviluppo è a 0,6 quindi l'industria su cui si è basata soprattutto, la Germania, se le si bloccano le espor... Se le importazioni vengono ridimensionate, c'è un problema non indifferente e questo sarà il problema dell'Europa sul futuro è la troppa, è come dire i troppi, troppi ottimi risultati della Germania per l'Europa nel suo insieme, perché se comincio a esportare un po' meno nel paese più popoloso del mondo, in quello economicamente n. 1, cioè gli Stati Uniti, fo presente la Volkswagen non c'è più, in America, dopo lo scandalo Dieseldgate, tanto per essere chiari, ma anche l'apparato finanziario non della Germania, ma le banche private sono in estrema difficoltà, signori, tant'è che con i tassi negativi, perché mentre la Germania si è

potuta finanziare la ristrutturazione dell'impianto industriale a tassi negativi è logico, se io prendo i soldi a 100 e li restituisco a 98 è logico, però noi invece abbiamo dovuto, come dire, investire sul nostro apparato produttivo, a tassi 1,5 2 2 e mezzo eccetera. Però c'è un problema, si è creato un problema, perché una banca, chiaramente con tassi negativi come fa a fare la banca? Infatti si sono non potendo, come dire, fare utili su questo diciamo sistema, le banche tedesche, cosa hanno fatto: hanno fatto investimenti all'estero e si sono riempite di derivati, che sono praticamente decine e decine di volte quello che è il PIL tedesco. Leggevo un articolo, l'altro giorno, in cui diceva che qui questo problema, creerà problemi non solo diciamo alla banca alle banche stesse, ma creerà problemi a tutto il sistema economico mondiale. Quindi, voglio dire, le cose non sono così semplici e così facili per il futuro come, come dire, con cartello si potrebbe risolvere. Io credo che andrebbe, come dire, perseguita idee e obiettivi chiari e condivisi, nell'interesse ovviamente dell'Italia in questo, diciamo così, conglomerato in cui praticamente noi siamo, ma spesso e volentieri mi sembra... non dico che non siamo protagonisti, ma a volte nemmeno attori. Concludo dicendo che mentre l'Unione... gli Stati Uniti d'Europa, propugnati da De Gasperi, Adenauer, Schumann, era l'Europa dei popoli, Europa di comune ispirazione, di valori spirituali, interessi comuni eccetera alla fine, invece, abbiamo fatto un'Europa che, secondo appunto il Manifesto di Ventotene, che anziché si voleva fare probabilmente ispirati io per l'amor di Dio, ognuno, ha le sue idee, erano di ispirazione nazista. Sicuramente questi intellettuali che erano durante il fascismo prigionieri nelle isole Pontine, però ho l'impressione che, anziché realizzare l'internazionale marxista o comunista ho paura che si sia realizzato l'internazionale finanziaria, cioè che alla fine i popoli siano rimasti fuori, nonostante le grandi buone intenzioni e questo è, bisogna ripartire da rendere la capacità decisionale, la sovranità ai popoli nel loro aspetto verso il Comune, la Provincia e lo Stato, l'Europa come deve essere effettivamente uno Stato, come dice l'inizio della mozione una... "gli Stati Uniti d'Europa, una, federale e democratica". Su queste tre parole, io sarei d'accordo, ma vedo che siamo lontani anni luce. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Baldini io probabilmente non l'ho detto prima, cerchiamo di, visto che gli altri sono stati negli interventi massimo 15 minuti sono 20 quelli delle delibere, per favore, cerchiamo di far sì che gli interventi si riesca magari... interventi e dichiarazioni di voto, lo dico per tutti, in modo che si possa accelerare. Deve fare la dichiarazione di voto? Non si può fare più interventi. Facciamo le dichiarazioni di voto con gli interventi, se è possibile. Va bene Consigliere Carti, se è una precisazione. Prego."

Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – FI – UDC): “No, era proprio in quella direzione, quello volevo dire, cioè ora noi non se la prenda il collega Baldini, ma qui ci s’ha 24 punti, mozioni da discutere. Alcune sono ferme dai primi di gennaio, se andiamo avanti di questo passo, cioè dell'Europa se ne può discutere quante se ne vuole. Facciamo un convegno e si parla dell'Europa, ma qui i cittadini oggi aspettano delle risposte precise su degli atti precisi. Fo un esempio, una, questa “agevolazione riguardo l'occupazione del suolo pubblico per tutte le attività commerciali, artigianali del nostro Comune” presentata dal Partito Democratico, al punto 20, cioè ci sono delle cose che i cittadini si aspettano, quindi magari se, nessuno se la prenda, però se riusciamo a condensare al minimo proprio gli interventi secondo me sarebbe meglio, perché di questo passo, altrimenti, e siamo a metà giugno, e ci sono delle mozioni di gennaio, quindi sono 6 mesi, questi. Ecco, quindi, Presidente, mi scusi se sono intervenuto su questo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ehm, l’avevo un po’ detto prima, cerchiamo di... bene, quindi se non ci sono su questo atto dichiarazioni di voto io darei la parola all'Assessore Diye. Io vorrei far parlare l'Assessore Diye poi la dichiarazione di voto brevissimi, per cortesia, ah poi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani. Quindi ora l'Assessore Diye, poi Sindaco Fallani, poi dichiarazioni di voto.”

L'Assessora D. Ndiaye: “Bene, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Comincio ringraziando il Consigliere Francioli per la illustrazione e la presentazione della mozione, mi sono permesso di prendere la parola soltanto per parlare dell'importanza di questa iniziativa, visto che, appena ho avuto la notizia abbiamo avuto una risposta velocissima, com'è stato detto anche dal Consigliere Francioli il Parlamento europeo ci ha concesso il patrocinio e questo è importante dirlo perché vorrei leggere anche questo, queste due parole, due righe espresse dal Presidente Davide Sassuolo, Sassoli pardon, che ha espresso questo suo contentezza dicendo: “Sono fermamente convinto della necessità di concentrarci su una visione comune europea e specie in un’epoca in cui populismo e le divisioni sembrano fare notizia, ogni giorno”. E spiega il Presidente dell'Europarlamento che: “l’Unione non sarebbe stata possibile senza l’instancabile lavoro, l’impegno di cittadini entusiasti e determinanti”. Perché leggo questo? Leggo questo perché chi ha avuto la possibilità di essere stato presente il 15 febbraio, quando abbiamo fatto l'iniziativa nell'Auditorium di Scandicci, e qui permettetemi di dire, veramente come delega anche alla cooperazione, relazioni internazionali, l’orgoglio, quel giorno di aver ospitato tutta una presenza internazionale, può capire di che cosa si sta parlando, perché quel giorno lì abbiamo iniziato la giornata la mattina con una figura importante, cioè Jorgen

Fryednes che questo all'epoca era giovane che ha guidato la ricostruzione di Utoya, questa isola norvegese, dove il 22 luglio 2011 l'estremista di destra, un estremista di destra, ha compiuto un massacro, hanno perso 69 giovani, quindi al di là della rabbia e del lutto, grazie al lavoro che ha fatto questo giovani, hanno ricostruito il Paese e hanno, grazie a lui, hanno dedicato un monumento a quei caduti e quelli ai ragazzi sopravvissuti. Perché racconto della figura di Jorgen? Jorgen è venuto, ha passato una mattinata con i nostri ragazzi di Russel Newton della V liceo e i ragazzi di Russel Newton, quando hanno saputo che veniva questa figura qui hanno detto "vorremmo essere presenti. Vorremmo parlare in inglese, se ci dedicate un paio d'ore, vorremmo restare con lui" quindi la mattinata è stata accompagnata questo, Jorgen dai giornalisti che sono venuti anche da Torino, i ragazzi sono stati loro a introdurre l'argomento, facevano loro la presentazione, conoscevano meglio loro la situazione che era successo nel 2011 a Utoya che noi stessi che siamo qui, diciamo, quindi è stata una giornata di scambio, dove i ragazzi hanno chiesto a questo "come avete avuto la forza di poter ripartire?" Io penso che questa forza che loro hanno avuto e che i nostri ragazzi di Russel Newton quel giorno esprimendosi in inglese, dico in inglese perché è importante, non hanno parlato in italiano, ma hanno parlato nella lingua dell'ospite e questo ci permette di capire che è importante anche mantenere i ponti, perché l'Europa è vero che ci sono dei problemi come qualcuno lo sta dicendo, però, l'Europa sta cercando comunque, nonostante quello che si sta vedendo, di trovare anche delle risposte a tutte le problematiche. E un altro aspetto anche importante per quanto riguarda la giornata, il pomeriggio che abbiamo fatto nella sala dell'Auditorium, erano presenti non soltanto i ragazzi europei, ma era già presenti anche dei ragazzi ... il Presidente di CoNNGI che è un'associazione della nuova generazione, tutti ragazzi di origine straniera, alcuni hanno la cittadinanza, alcuni no, ma sono dei ragazzi che credono in Europa, ragazzi che hanno voluto essere presenti e che stanno accompagnando questa questa... questa petizione, questa battaglia; hanno detto: "noi siamo già europei, perché sembra banale però abbiamo dei parenti presenti in tutti i paesi d'Europa, quindi noi parliamo, siamo la catena di ragazzi che parlano tutte le lingue del mondo, dell'Europa soprattutto, però alcuni di noi non sono ancora cittadini italiani, mentre alcuni sono cittadini europei." Io penso che queste sono delle cose che Scandicci deve ritenersi orgoglioso di portare avanti, perché hanno scelto un Comune come Scandicci, Scandicci ha avuto accanto a sé il Sindaco di Ventotene, quindi Ventotene, per noi sentire già il nome, dove è partita l'Europa voleva dire tanto, però quel momento, quel giorno lì, il protagonismo è partito qui da noi, quindi non dobbiamo farci sfuggire questo momento importante. Io direi che siamo entrati nella storia. L'ultima notizia, dato da coloro che stanno

promuovendo quest'iniziativa è che il Parlamento Europeo ha accolto la nostra petizione, quindi è già stata accolta, l'iter è un po' lungo, perché quello che è successo con il Covid ha ritardato tutto, però noi ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarsi a far sì che questa petizione arrivi a più comuni, perché il nostro obiettivo è quello di costruire ponti e non impedire che la gente, interagisca tra di loro. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Assessore Diye. Prego, Sindaco.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie, Presidente. Consiglieri. Sì, sì, ci piace proprio sognare, facciamo politica, perché abbiamo desiderio di sognare, la facciamo per passione e per scelta dei cittadini, la facciamo anche nelle istituzioni democratiche dello Stato, siano essi il Consiglio Comunale, la Giunta, e quant'altro. La passione, la trasformazione, il cambiamento, la... la necessità, la voglia e il desiderio, l'importanza, la testimonianza di creare un futuro migliore per i nostri figlioli sta dentro la genesi di chi vede nel progresso nell'apertura il proprio la propria essenza, il proprio tempo messo a disposizione degli altri, con tutti i limiti, ascoltando con sensibilità e con umiltà, il punto di vista di tutti, no imponendo, ma proponendo. Infatti l'Europa se non cambia muore, su questo almeno siamo d'accordo, non ho capito su che cos'altro, qual è l'alternativa che viene dai banchi del centrodestra, il famoso benaltrismo, “si poteva fare qualche cos'altro, non si può mettere i cartelli, ci vuole qualche cos'altro, abbiamo sbagliato” eccetera, ma non c'è un'idea di Mondo, non solo c'è un'idea d'Europa, cioè l'idea di conservazione della manutenzione ordinaria della nostra stessa esistenza, lavorando sui principi epidermici delle persone, la paura, la negazione dell'altro, la difficoltà economica e starci sopra senza un'idea positiva. Senza un'idea positiva siamo già morti, siamo morti che camminano, siamo persone che vanno incontro alla propria fine senza rendersene conto, magari utilizzando un consenso a volte di fiume che arriva... che arriva inaspettato, ma mai in pace con loro stessi. Una piccola cosa, una piccola cosa davvero mi ha colpito molto, perché so che è scivoloso, molto scivoloso, non voglio fare discorsi personali e dividere le posizioni per chi ha cultura politica democratica e aperta, cattolica popolare, come il Consigliere Baldini, creare artificiosamente la dicotomia tra gli estensori del Manifesto di Ventotene, ovvero Altiero Spinelli, Alcide De Gasperi, Schuman e Mollet è una dicotomia che sta solo nei pensieri di chi deve giustificare la differenza tra sovranità e sovranismo facendo un'altra confusione. La sovranità appartiene sempre al popolo: è il più grande principio di democrazia nel quale insieme sia Spinelli, sia De Gasperi sia che i tanti resistenti italiani tutti e due confinati, uno alle biblioteche del Vaticano, l'altro non solo a Ventotene, hanno

combattuto, erano tutte e due della stessa parte mi dispiace deluderla Consigliere Baldini, che erano, che lei dopo settant'anni, lei vive ancora nel '900. Noi siamo, cerchiamo umilmente di essere persone che vivono negli anni, negli anni 2000. Se non si cambia si muore, per le troppe disuguaglianze interne se si sta soli, queste disuguaglianze si aumenteranno, se c'è concorrenza sleale fra i paesi, queste disuguaglianze, aumenteranno e con i paesi che abbiamo visto anche in questa emergenza fanno degli strappi definitivi ai principi fondamentali del diritto, come quello della libera circolazione tra le persone. Si muore anche se non si mettono insieme troppe diverse le sensibilità ambientali che ci sono anche nella stessa Europa. La strada della Repubblica Federale che parte dalle comunità, parte dai popoli, parte dalle parrocchie, parte dalle associazioni, parte dai Consigli Comunali, è un sogno a cui noi non vorremo la fine, ma noi abbiamo questo obbligo, quello di mettere in pancia, sia nel Consiglio Comunale di Scandicci, che nella cultura dei nostri figli, che nel dibattito che rimarrà a memoria di chi vorrà ascoltare ciò che abbiamo detto oggi, può essere il meccanismo per cui tante persone si affrancano alla relazione e alla politica e costruiscono meglio e più approfonditamente di noi una situazione migliore. L'Europa a cosa ci serve. L'Europa ha un grande problema, quello che ci siamo detti prima, ma anche un grande problema di marketing, che sembra il più grosso, la più grossa questione esistenziale dei politici attuali e non Spinelli e De Gasperi, che non avevano il problema di farsi eleggere alla prossima... alla successiva elezione, ma avevano il problema di diventare statisti, di guardare lungo alla prossima generazione, come lo stesso De Gasperi, amava amava amava dire. Ha il problema di non mettere il proprio marchio, nelle cose che fa. Qualcuno mi ricordo qui faceva riferimento al cartello della tramvia: si può anche non mettere cartello tramvia, la tramvia non c'era, senza l'Europa! Ricordiamocelo questo, si poteva anche in campo sociale, il fondo sociale europeo, in campo scolastico, in campo culturale, nel campo delle infrastrutture e delle regole l'Europa in questi anni è stata molto più presente, a fianco dei cittadini, con quella umiltà che i grandi sanno fare, quello di non dirlo che i fondi vengono dall'Europa, le idee vengono dall'Europa e si dibattono anche dentro il Parlamento europeo. Non ci va bene questa Europa, ma non ci va bene perché abbiamo un'idea alternativa di Europa, non è che non ci va bene perché siamo al carro di qualche altra potenza straniera che compra i sovranisti europei e gli fa dire e pensare quello che vogliono, rompendo quello è il problema fondamentale del resto del Mondo perché un'Europa forte, un'Europa coesa, l'Europa dei popoli, dimostra la sua capacità di guida e di leadership come in questi anni ha fatto, come nei secoli ha fatto. L'Europa è l'idea più bella che abbiamo costruito in questi ultimi settant'anni, il periodo più lungo di pace e di prosperità che la generazione umana e che le ere passate, i secoli passati

possono ricordare, senza un'idea alternativa, semplicemente dicendo che non va, perché indicare, a indicare siamo tutti bravi, a costruire è molto più difficile davvero non si va da nessuna parte. Cosa si è fatto? Certo è un sogno. Certo è la costruzione di un centimetro, di un millimetro, di un percorso lungo, faticoso, incompreso, soprattutto ora, in questi mesi, in cui sembra che la ripartenza sia l'unico e più necessario emergenziale problema e lo è e infatti porteremo fra 10 giorni una manovra di bilancio in Consiglio Comunale e tutte le azioni che abbiamo fatto in questi mesi che sono intercorsi tra il convegno del 15 febbraio e oggi, 18 giugno, vanno nella direzione di sostenere i nostri cittadini, ma che solo come Scandicci e come comunità dentro l'Europa. Noi siamo pienamente dentro l'Europa, vorrei ricordare a qualcuno qualche nozione fondamentale di geografia: non possiamo fare a meno dell'Europa, anche perché vi siamo dentro e le cose si cambiano dall'interno, non pensando che se ne possa fare a meno, se ne può fare a meno in una visione limitata della politica, circoscritta, quella che guarda a se stesso, la propria rielezione, al proprio consenso, alle proprie parole che che non hanno un futuro. Io credo che davvero è un gesto, se si vuole, sotto un certo punto di vista, il più controcorrente che potevamo fare 18 giugno del 202 in questo Consiglio Comunale. Cominciare a sperare molto umilmente e a lavorare anche con gesti simbolici che ricordano alle persone, dove sono e, cosa fanno, ecco, con un parallelismo davvero dalla biblioteca vaticana negli anni.. nella seconda metà degli anni, nella prima metà degli anni '40 e '43, '44, nessuno si sarebbe mai immaginato che si potesse andare a diventare Presidente del Consiglio a costituire insieme a Jean Monnet e insieme ad Adenauer e a Schuman il primo nucleo in Europa, nessuno in un chilometro quadrato da Ventotene avrebbe mai osato pensare e immaginare che quelle idee sarebbero state fondative del primo nucleo di democrazia diretta che è l'elezione del Parlamento. Una vita spesa di un politico, di una persona che ha sofferto anche un filo per far votare 500 milioni di cittadini europei nel 1979, solo per questo, unicamente per questo bisognerebbe chinare il capo e dire grazie e avere e io lo dico sempre, più senso di responsabilità e più nobiltà nel proprio ruolo, perché quando si dice che da qui non si può cambiare nulla, si rinuncia alla nostra stessa esistenza. Si rinuncia alla nostra stessa rappresentanza e quel, quello che si tradisce in via principale è il patto di fiducia dei cittadini, di destra, di sinistra, di movimento e di qualsiasi espressione, che ci hanno portato qui e ci hanno chiesto una cosa soltanto, di cambiare in meglio la loro vita, tra le, delle cose piccole o delle cose grandi, ma quando si dice "da qui non si cambia nulla", è proprio la irresponsabilità nei confronti del mandato democratico e lì si rompe proprio l'idea di una visione positiva democratica e costruita di noi stessi e delle rappresentanze democratiche. Riflettiamoci, quando nei Consigli comunali si dice "noi qui non si conta nulla, non

ci abbiamo mandato e non cambieremo niente”. È la cosa più grave che possiamo dire nei confronti di cittadini.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Sindaco. Io sarei per, se ci sono dichiarazioni di voto su questa mozione. Se non ci sono io passerei all'apertura della votazione sulla mozione. Possiamo aprire votazione per favore? Aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione? Chi manca? Porfido ha votato? Ah, era fuori. Allora: favorevoli 14, contrari 7, astenuti nessuno, assenti 4. La mozione è approvata. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 49 del 18/06/2020)

Alle ore 17:16 rientra in aula il Consigliere Porfido: presenti n.22, assenti n.3.

Punto n.2

Ordine del giorno del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Manifestazione di solidarietà al Dott. Nicola Gratteri.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, i Consiglieri riprendano posto, per cortesia. Allora, siccome è stata, il punto n. 2, che è stato sospeso, che era appunto presentato dai Consiglieri del M5S, hanno ripresentato un... non hanno fatto più la mozione, ma un ordine del giorno. Se il Consigliere lo vuole illustrare io l'ho già come testo, quindi prego, Consigliere Tallarico.”

Il Consigliere B. Tallarico (M5S): “Sì, grazie Presidente, Allora. Prendo atto della modifica del regolamento dell'articolo dello Statuto che va cambiato per conferire la cittadinanza onoraria, comunque, come dicevo prima, il senso era quello di esprimere solidarietà al dottor Gratteri, perché in questo momento particolare, soprattutto, ne ha tanto bisogno. Non solo lui, ma l'Italia intera, perché noi siamo molto bravi a creare, come italiani, eroi e delle commemorazioni, ma insomma difficilmente riconosciamo poi l'attività presente. L'attività presente che, scusatemi, il dottor Gratteri sta conducendo una grandissima lotta contro diciamo la ndrangheta in particolare, ma tutte le criminalità organizzate, e di contro, si ritrova invece ad essere osteggiato in mille modi dalla stessa categoria, dicevo prima dell'intercettazione del Magistrato Palamara, che non è l'ultimo dei magistrati, sappiamo chi è Palamara, che si permette di scrivere “Gratteri va fermato” e c'è una grossa discussione ancora per quanto riguarda la celebrazione del processo, che si andrà a fare sull'indagine del dott. Gratteri, si sostiene che non ci sia addirittura neanche un... si sente? Un luogo adeguato per poter

celebrare quel quel processo. E poi c'è tutta una certa stampa e anche esponenti politici che continuamente minacciano il, diciamo, l'autorevolezza del procuratore Gratteri, è una storia che già conosciamo. L'abbiamo già purtroppo..."

La Presidente L. Lazzeri: "Scusi un attimo Consigliere. Vi ringrazio per i tentativi, ma lasciamo perdere il piccione stasera vediamo che fine fa, cerchiamo di stare dietro questa mozione, a questo ordine del giorno che sta presentando il Consigliere Tallarico. Prego, mi scusi. Sono vani, farà il suo giro. Prego Consigliere."

Il Consigliere B. Tallarico (M5S): "Grazie. Nulla, dicevo, l'importanza di esprimere questa solidarietà. Naturalmente non mi soffermerò sulla figura del procuratore, perché è conosciuto e non aggiungerebbe nulla la mia illustrazione, semplicemente chiedo per Scandicci che è una città molto sensibile al tema delle, della lotta alla mafia, ne ha dato prova più volte, chiedo a tutti i Consiglieri di esprime appunto un gesto di solidarietà, perché è importante, è importante anche per noi stessi. Si sa che piccoli gesti, poi, portano sempre a grande, grandi cose. Quindi io vi inviterei, al di là delle varie poi mm opinioni, vedute su il problema del giustizialismo, oppure diciamo delle vedute, proprio anche personalistiche che ognuno ha della giustizia, però vi inviterei a votarla, grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consiglieri, io sarei... ah, sì prego Consiglieria Capano, prego."

La Consiglieria I. Capano (Gruppo Misto – Italia Viva): "Grazie Presidente, sarò brevissima. Noi come Gruppo Misto-Italia Viva valutiamo con grande interesse questa proposta. Quest'ordine del giorno, perché riconosciamo tutto l'impegno, non soltanto professionale, ma vedendo i telegiornali oggi o comunque gli ultimi accadimenti accadimenti degli ultimi mesi, e le minacce anche personali, familiari del giudice Gratteri e specialmente appunto dopo questi accadimenti. Per questo motivo votiamo orgogliosamente siamo a favore di questo ordine del giorno ed esprimiamo come Gruppo Misto-Italia Viva la nostra piena solidarietà al giudice Gratteri, anche perché appunto la storia di Scandicci si è sempre contraddistinta per la lotta a tutta la criminalità organizzata, in particolare alla ndrangheta, il dottor Gratteri però Scandicci, insomma ha nel proprio DNA la lotta alla criminalità organizzata tramite iniziative di tipo educativo, come può essere lo scambio che i nostri studenti fanno andando in Sicilia in questo caso a visitare i terreni confiscati alle mafie o il progetto "libera la tua Terna", quindi Scandicci si è sempre distinta questo. Quindi, valutiamo con grande interesse questa proposta e voteremo

assolutamente a favore.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Capano. Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier): “Presidente, grazie. Penso al piccione ma penso anche a Gratteri. Come vede non mi distraigo, Presidente, dai miei doveri di Consigliere. Penso al piccione e nello stesso tempo ascolto quello che dicono, ah ma io si sono a favore di questa mozione, anzi, reputo Gratteri una grande persona, anzi, in Gratteri rivedo la figura di Falcone e Borsellino e come come Falcone e Borsellino, scusate, vedo dopo la solitudine che avevano nei confronti delle istituzioni, a ogni grande impresa di Gratteri, che ne ha compiute tante, perché il collega Tallarico che forse è anche compaesano, non ne son sicuro, se proprio della stessa città e le conosce sicuramente meglio di me, ma ogni grande impresa di catture di mafia di 'ndranghetisti ha sempre corrisposto un silenzio delle istituzioni. Ciò che succedeva sempre al giudice Falcone e Borsellino. Infatti, poi se si esamina che negli ultimi tempi, di Borsellino e di Falcone i migliori amici erano diventati pentiti lo dice lunga, quindi non solo esprimo con gioia il mio voto a favore di questa, di questo ordine del giorno, però un po' di rammarico nei confronti del mio collega Tallarico, lo devo esprimere, io avrei preferito fosse stato un po giù più coraggioso, sinceramente non penso che Gratteri, io la do con orgoglio la mia solidarietà e chiunque lo possa fare penso sia un gesto nobile, però io avrei avuto più coraggio, sarei andato avanti con la mozione di cittadinanza, perché sinceramente questa è una persona che se lo merita veramente, è veramente una grande persona. Italia Viva sa benissimo che Matteo Renzi l'aveva proposto come Ministro di Giustizia, poi Napolitano dice le parole testuali del giudice dice “non conosco i consiglieri di Napolitano, ma gli hanno consigliato di non farmi fare il Ministro di Giustizia”, queste sono le parole testuali di Gratteri, quindi ripeto è una persona molto in gamba che lavora ormai da tanti anni, a Catanzaro, che ha fatto della Procura di Catanzaro un fiore all'occhiello dell'Italia. E quindi solo perché viene da Catanzaro il mio collega dovrebbe essere orgoglioso solo per quello dovrebbe essere orgoglioso e aveva proposto anche l'informatizzazione dei processi e l'Italia avrebbe risparmiato 70 milioni di euro l'anno, ma comunque. Io ripeto voto a favore, sono contento di votarlo, però non faccio polemica però sarei stato più contento se ci fosse stato un po' più di coraggio da parte di mio collega e fosse andato avanti sulla mozione di chiedere la cittadinanza, perché questa è una grande persona e se lo merita.”

La Presidente L. Lazzeri: “Io ho di nuovo iscritto a parlare Tallarico, prego.”

Il Consigliere B. Tallarico (M5S): “Sì, grazie Presidente. Solo per una precisazione. Sono stato citato dal Consigliere Meriggi. Non è una questione di coraggio Consigliere, è una questione semplicemente di sostanza. Io di una cittadinanza onoraria fra 4 mesi, che il tempo che ho capito ci vorrà per istituire questa Commissione, francamente non mi sentirei soddisfatto, perché il dottor Gratteri ha bisogno ora di solidarietà. Poi non credo che conferire la cittadinanza onoraria, possa dare lustro a Gratteri, casomai, è il contrario, penso in questo modo, quindi, cioè parlare in termini di coraggio. Poi io sono sempre molto... come posso dire, attento a non parlare della mia storia, però se lei conoscesse un po' la storia, io nel mio piccolo, la ndrangheta l'ho affrontata, l'ho affrontata anche rifiutandomi di difendere persone ndranghetiste, quindi la invito, prima di usare determinati termini, a rifletterci un pochino.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare Merlotti, prego.”

Il Consigliere F. Merlotti (PD): “Grazie Presidente, colleghi del Consiglio, io chiaramente a nome del gruppo Partito Democratico esprimiamo, esprimo a nome del gruppo Partito Democratico, il nostro sostegno alla proposta, l'ordine del giorno del collega Tallarico e aggiungo, lo ringrazio per l'attenzione e il rispetto istituzionale nei confronti di una proposta che è venuta dalla Presidenza del Consiglio e dal Sindaco in merito ad istituire questa Commissione, che noi come Comune ad oggi non abbiamo rispetto ad altre realtà, che possa poi tener conto ed affrontare tutte le questioni legate alla cittadinanza onoraria, alla toponomastica che chiaramente possano come dire essere oggetto di discussione nell'arco di una legislatura, da parte di proposte che possono venire da parte della maggioranza o dell'opposizione. Quindi, trovo la proposta della Presidenza e del Sindaco quindi delle istituzioni appropriata la condivido e, al tempo stesso, la ringrazio per averne compreso lo spirito e averci così permesso di non discutere in merito alla cittadinanza onoraria a una figura come quella del dottor Gratteri, del Magistrato Gratteri, ma al tempo stesso, permettendoci di poter esprimere oggi che ne abbiamo la necessità, che ne ha la necessità il dottor Gratteri, di potergli esprimere come Consiglio Comunale di Scandicci la piena vicinanza e solidarietà, in merito a tutta una serie diciamo di attacchi che il Magistrato si trova, si è trovato e si trova a dover a dover subire. Quindi voto favorevole, ma anche di ringraziamento per la comprensione del tema e la condivisione di una proposta che viene dalle Istituzioni, non quindi dalla maggioranza o da un Consigliere della maggioranza o dalla maggioranza nel suo insieme o un gruppo consiliare. Viene

appunto dalle Istituzioni. Quindi io davvero ringrazio e, come dire, esprimo parere favorevole anche personalmente, per averlo conosciuto il dottor Gratteri, in più occasioni, nel mio ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, qualche anno fa, attraverso iniziative che la Provincia allora organizzava, era presente anche l'attuale Presidente, la Presidente Loretta Lazzeri, le abbiamo fatte insieme qualcuna, abbiamo partecipato a qualcuna insieme. Devo riconoscere che, al di là della figura qual è quella del Magistrato Gratteri, anche averlo sentito parlare, trattare alcuni argomenti e alcuni temi chiaramente mi porta ad essere ancora più vicino di quanto già sono personalmente. Chiudo e aggiungo, mi riallaccio all'intervento della collega Capano, che da questo punto di vista, sui temi della legalità, della vicinanza alla lotta alla mafia, alla ndrangheta, alla camorra e tutte, diciamo, la criminalità organizzata, Scandicci non è seconda a nessuno, quindi, a maggior ragione, esprimere solidarietà a una persona così impegnata su questo fronte mi pare il minimo che si possa fare. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “È iscritto ha parlare il Consigliere Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini: “Grazie. Senza rientrare nel merito della persona, che ci vede tutti d'accordo, nel merito, quello che volevo dire io è questo, ovvero quando... cioè non è la prima cittadinanza onoraria che viene data o la prima mozione sulla cittadinanza onoraria viene votata a Scandicci, è stata votata una pochi mesi fa per la Segre, per esempio, in questo Consiglio Comunale. Quindi io dico e mi domando se quella se la cittadinanza onoraria per la Segre valeva la mozione e se è stata fatta votare, come mai non vale, non doveva valere quella presentata oggi, per quanto riguarda il collega Tallarico. Poi va bene modificarla, ma se si voleva arrivare alla cittadinanza onoraria, se c'è da fare una Commissione toponomastica, facciamola, o altrimenti altrimenti devono essere annullate tutte, cioè io ricordo, per esempio, nel 2013 2014, venivano date cittadinanze onorarie ai figli degli immigrati dal Sindaco e Assessori, cioè non vi eravate accorti e nemmeno a febbraio che la legge non lo permetteva? Vengono revocate quelle cittadinanze onorarie, o erano date a caso, giusto per fare uno spot elettorale? Cioè, qual è il senso per cui se lo chiede la maggioranza va bene, e se lo chiede l'opposizione non va mai bene, si deve sempre guardare la virgola, correggere il punto, il punto e virgola o appellarsi a chissà quali regolamenti? È questo, secondo me, che ci fa perdere senso e il tempo, anche, perché poi uno deve modificare, rifare, si deve stare un'ora a ragionare, quando si poteva prendere e votare tutti insieme, e chiudere il discorso. È questo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere anche la cittadinanza della Segre è

rimasta ferma per questi motivi; è stata approvata, però lo strumento andava comunque, deve essere comunque fatto, quindi non è che, è per questo c'eravamo permessi di chiedere di togliere le due cittadinanze per poter rapidamente fare questo regolamento. Giusto per chiarimento. Bene, allora, io se non ho altri iscritti a parlare, sarei per... avete...no Meriggi per favore, lui ha bisogno del nanetto, via. Che si deve fare. Allora, scusate, sarei per, allora se i due Consiglieri, con questa grande cattura, la lasciano lì, e noi proseguiamo i lavori. Io ringrazio per l'attenzione. Bene, io sarei per aprire la votazione sull'ordine del giorno. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Allora l'ordine del giorno è stato approvato con 22 voti favorevoli e nessun contrario, quindi all'unanimità. Bene, grazie.”

(Vedi deliberazione n.50 del 18/06/2020)

Alle ore 17:39 esce dall'aula il Consigliere Porfido: presenti n. 21, assenti n. 4.

Punto n.4

Mozione del Gruppo Sandro Fallani Sindaco su "Ripristino doppio senso di circolazione in via Mangani"

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, passiamo... la cattura è difficilissima. Quindi io consiglieri, gli Assessori, i Consiglieri a mettersi l'animo in pace: questo Consiglio lo faremo con il piccione. Uno in più, anche il piccione, c'ha la delega alla caccia e pesca eh, qualcuno ha anche quella. Bene, allora vi ringrazio. Continuiamo, per favore. La mozione n. 4, presentata dal Gruppo Lista Sandro Fallani Sindaco, sul ripristino a doppio senso di circolazione, in via Mangani. Illustra il Consigliere Vari, prego.”

Il Consigliere A. Vari (Lista Sandro Fallani Sindaco): “Buonasera, buonasera Presidente, buonasera Sindaco, buonasera Consiglieri. Siamo a presentare questa mozione per ripristinare il doppio senso alla circolazione di via Mangani, dove attualmente abbiamo ritenuto la possibilità ovviamente di fare questa modifica in base al traffico che della zona centrale di Scandicci, nell'area di Piazza Piave e Piazza Matteotti e visto il senso unico di via Mangani costituisce una oggettiva criticità, sia per chi proviene da piazza del mercato e circola da via Dei Rossi, viste le richieste anche dai commercianti della zona, chiediamo di fare un'attenta analisi delle condizioni di viabilità attualmente in questione. Dopo appunto queste analisi di ripristinare le opportune e dopo le verifiche ripristinare la circolazione nel tratto di via Mangani a doppio senso. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere Vari. Ci sono interventi? Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier): “Piccione mi ha detto che il doppio senso gli piace e, quindi, piace anche a me, nel senso che quella lì un tempo era a doppio senso. Prima via Mangani era a doppio senso, fu poi cambiata a senso unico in direzione ad uscire, diciamo, dalla piazza per andare poi verso Firenze e io, visto che stavo lì vicino, nei primi tempi fu ripristinato... fu messo a senso unico, facevo lo stesso il doppio senso e dopo due o tre multe ho smesso di farlo, perché poi ho preso due o tre multe, sicché. L'unica cosa che vorrei suggerire, è che quella è una strada, è una zona molto densa, sia di attività che di persone, auspicherei che possano essere salvati più posti macchina possibile, perché con il ripristino del doppio senso, non so se si verrà a perdere dei posti macchina. Ecco, l'invito che faccio io sono d'accordo che ci sia un doppio senso, l'invito che faccio è quello di poter salvare più posti macchina possibili. Questa è la mia richiesta e mi trova d'accordo con questo ordine del giorno. Qualche volta si può essere anche d'accordo, visto Vari? A volte l'opposizione accoglie anche con... gradisce anche gli ordini del giorno fatti da... ma sono sicuro che se l'avessi proposto io, non sarebbe mai stato a doppio senso via Mangani.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altri interventi su questo? Se non ci sono altri interventi, darei la parola all'Assessore Anichini. Prego, Assessore. Scusi, abbia pazienza ma qui mi arriva dopo i fochi, abbia pazienza.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI – UDC): “No, no va bene. Sì, no, io so favorevolissimo a questa mozione. Cioè solo volevo far notare una cosa, ecco che se il Gruppo Lista Sandro Fallani non avesse fatto questa proposta, sarebbe rimasta così? Questa è la domanda. Comunque resto favorevole. Grazie. Se il capogruppo mi risponde, o l'Assessore competente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Assessore Anichini prego. C'è nessun altro? No, prego.”

L'Assessore A. Anichini: “Sì, ora, non voglio interpretare, cioè è una proposta, se... poi chiaramente c'è le proposte da parte del Consiglio Comunale e poi ci sono anche delle proposte che vengono fatte normalmente dalla Giunta, in questo senso vi è una proposta fatta da un gruppo del Consiglio Comunale e ha visto e

vede positivamente anche l'opinione da parte della Giunta, anche perché lì noi andremo a fare dei interventi importanti anche di riqualificazione in quella zona, è in progetto, come sapete, la continuazione della semi-pedonalizzazione su via Aleardi, Piazza della Repubblica e via De Amicis, quindi chiaramente l'obiettivo è di rivedere un po' l'assetto della viabilità dell'asse centrale con il proseguimento soprattutto della semi-pedonalizzazione. Chiaramente poi il senso unico in via Mangani fu istituito a suo tempo per un problema di, diciamo così, compresenza di un giardino in cui c'erano i bambini e il traffico che permaneva nella zona durante le ore di punta e quindi ci fu, sostanzialmente, una volontà politica di andare a sostenere più le tesi delle famiglie che portavano lì i bambini, rispetto a quello che era l'assetto generale della viabilità, perché questo ha comportato, il senso unico in via Mangani ha comportato un aggravamento del traffico su via Alfieri e particolarmente su via De Rossi, perché comunque sono quelle che sono le direttive, infatti via De Rossi è stata anch'essa messa a senso unico, nel tratto che va da via della Marzoppina a via Turri, proprio perché comunque era un elemento di forte transito perché tutti coloro che vengono da Firenze e raggiungono via, piazza Matteotti dovevano passare da quell'asse lì. Via Mangani a noi ci permette, nella logica più generale della viabilità di alleggerire il traffico in quel quadrante via De Rossi via Alfieri e ci permette di dare anche maggior utilizzo a un viale che è abbastanza importante come via Allende che attualmente è di fatto sottoutilizzato dal traffico di attraversamento e di spostamenti fra quartieri. Chiaramente questo va tenuto insieme il ripristino del senso unico va tenuto insieme, sia l'aspetto ambientale, quindi la buona, diciamo così, permanenza di coloro che usufruiscono dei servizi del giardino di piazza Piave e anche, come dicevo prima, una rivisitazione generale della viabilità, dovuta anche all'intervento che dovrebbe essere anche relativamente breve, della riqualificazione di via Aleardi, di piazza della Repubblica e via De Amicis, che permetterà una maggiore continuità sull'asse commerciale che va da piazza della resistenza a piazza Matteotti. Quindi questo quadro ci può permettere anche una rivisitazione del doppio senso in via Mangani. Questo è quanto rispetto a una logica un po' più vasta rispetto all'intervento solo limitrofo di via Mangani, quindi ancora maggiore accessibilità alla piazza Matteotti."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie, Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, si passa alla votazione della mozione. Possiamo aprire la votazione? È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Allora, la mozione è approvata con 21 voti favorevoli, nessun contrario, 4 assenti. Grazie."

(Vedi deliberazione n.51 del 18/06/2020)

Alle ore 17:47 esce il Consigliere Babazzi; rispetto all'appello iniziale, alle ore 18:00 entra in aula il Consigliere Pacini e alle ore 18:08 esce il Sindaco Fallani: presenti n.20, assenti n.5.

Punto n.5

Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Informazione smaltimento bioplastica nella indifferenziata"

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo alla mozione n. 5: Mozione del Movimento 5 Stelle su informazione smaltimento bioplastiche nell'indifferenziata. Consigliere Bencini, no Tallarico. Baldini, no, no, no, no, Bencini. Ora c'è Tallarico, parlerà lui, è Movimento 5 Stelle. Prego Consigliere Tallarico."

Il Consigliere B. Tallarico (M5S): "Sì, il Consigliere Bencini purtroppo è trattenuto da impegni di lavoro, io lo do per letta. Si tratta semplicemente di interrogazione, di una mozione per chiarire che la bioplastica non può essere smaltita, così come ci ha riferito, ricordo che era durante la Commissione Garanzia e Controllo, un funzionario dell'Alia, non può essere smaltita nella parte compostabile. Quindi era nel senso di provvedere, e così dare un'indicazione più precisa ai cittadini."

La Presidente L. Lazzeri: "Sì Consigliere Salvadori, prego."

Il Consigliere A. Salvadori (Lega Salvini Premier): "Grazie Presidente, Giunta, colleghi Consiglieri. Io volevo fare un inciso su questa mozione del collega Bencini e Tallarico sulla bioplastica, perché quando si tratta di ecologia l'argomento mi è sempre molto, molto caro. Mi hanno riferito i colleghi che hanno partecipato alla Commissione dove Alia spiegava il problema della bioplastica e vorrei fare una precisazione, perché è stato detto che la bioplastica non può essere smaltita nel ovviamente nell'organico e questo in parte è vero, però nemmeno è vero che va buttata nell'indifferenziata. Perché? Perché la bioplastica che deriva ovviamente da materiali organici, quindi si parte dal mais eccetera eccetera, ha ovviamente una caratteristica simile alla plastica che deriva dagli idrocarburi, però, è completamente biodegradabile. Il problema dove sta? Che la biodegradabilità della bioplastica è diversa rispetto all'organico, cioè prevede due fasi: c'è una fase in cui c'è tutta una digestione anaerobica e una fase invece che c'è, che prevede una digestione aerobica, quindi, molto brevemente, è vero che Alia non è in grado di

gestire lo smaltimento delle bioplastiche, che molto probabilmente non è attrezzata per questa doppia tipologia di degradazione, però il termine giusto, della bioplastica, se non avrebbe avuto ragione di esistere, è quella che l'indifferenziata è da una parte, l'organica è da un altro, ma al centro deve esistere uno smaltimento per la bioplastica. Se prendiamo in considerazione il fatto che la bioplastica è sicuramente più costosa e viene mandata negli inceneritori, io non vedo qual è allora il fine di aver creato una bioplastica. Io capisco gli inceneritori, debbano funzionare perché costano, sono costati all'origine e costano tutti i giorni, però è uno spreco inviare la bioplastica agli inceneritori, anche perché ovviamente per creare la bioplastica si riduce quello che è l'apporto alimentare perché si sottrae, ovviamente, le coltivazioni e quindi a questo punto io direi che o non si usa più materiali di bioplastica oppure si incanala nel suo senso, nel senso giusto, cioè si cerca di trovare il sistema di smaltire questa bioplastica nella maniera giusta, altrimenti si usano, siccome le bioplastiche sono molte, esistono delle bioplastiche che sono anche completamente compostabili, come la Mater-B, come la PLA, l'acido polilattico, dove si può tranquillamente immettere questo materiale direttamente nel compostabile. Per cui niente, io, la mia precisazione è questa. A me ha fatto piacere quando l'altro anno è stato detto all'inizio del Fiorone che erano stati utilizzati tutti i monouso biodegradabili, non ricordo se compostabili o biodegradabili, però a questo punto, visto che c'è e ci dovrà essere sicuramente uno slancio verso questa tipologia di... ecologica nei confronti di questi materiali estremamente inquinanti, esorto, quantomeno, la Giunta a vedere di prendere una misura giusta nei confronti di questo biomateriale. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “La ringrazio Consigliere Salvadori. Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI – UDC): “Sì, io volevo far notare una cosa, ecco. Anche al Consigliere Salvadori. Questo discorso delle bioplastiche cioè naturalmente è un problema che è venuto fuori ora questi ultimi anni. Noi abbiamo un'azienda della quale siamo, il Comune, partecipi che si chiama Alia, che ha tutti gli strumenti per fare degli studi tecnici e li avrà fatti sicuramente, di dove alloggiare i vari materiali, certamente sono perfettamente consapevole io che ci sono dei tempi di smaltimento naturale tutti questi materiali, per chi conosce un po' di chimica lo sa sicuramente, però, ecco, non è che noi si può dire, cioè se la Alia ci dice “mettetela... questo, questo, questa tipologia di rifiuto va messa in un cassonetto e questa in un altro”, mi sembra insomma sarebbe un pochino difficile poter dare un'indicazione tecnica dal Consiglio Comunale così su due piedi, su cosa fare e cosa non fare. Comunque io, quello

che mi premeva sottolineare, invece, riguardo a questa mozione presentata dai 5 Stelle, mi sembra positivo il fatto che si debba dare un'indicazione precisa all'utente. L'utente deve sapere chiaramente dove buttare la spazzatura, i rifiuti. Ecco, questo è il punto fondamentale è l'indicazione, l'informazione e in fondo questa questa mozione, mi sembra vada in quella direzione. Quindi io esprimo anche parere favorevole, sin da ora, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Io non ho, su questo tema altri iscritti a parlare e darei la parola all'Assessore Lombardini, prego.”

L'Assessora B. Lombardini: “Sì, grazie Presidente. Allora diciamo che l'argomento è molto vasto e si innesta su un presupposto che è nato lo scorso anno, nel momento in cui Alia nel mese di luglio del 2019, anzi la fine di agosto, chiedo scusa nel mese di agosto, comunicò a tutte le Amministrazioni comunali, alcune problematiche connesse allo smaltimento di grossi quantitativi di plastica cosiddetta biodegradabile. Com'è già stato detto, la plastica biodegradabile ha sì una natura, nasce dal composto organico, ma ha dei metodi di smaltimento che non sono gli stessi e non sono compatibili con né con gli impianti aerobici, né con gli impianti anaerobici e questo per il semplice motivo che le molecole di cui è composta sono, si degradano in un tempo differente a delle temperature molto più alte rispetto a quelle per le quali sono programmate gli attuali impianti presenti non solo in Toscana e serviti e utilizzati da Alia, ma anche su gran parte del territorio. È ovvio che nel momento in cui la Comunità Europea ha emanato la direttiva che intendeva eliminare entro il 2021, qualsiasi tipo di plastica, usa e getta, ci sia stata una rincorsa da parte di molte industrie che producono imballaggi a creare un'alternativa valida per poter dare appunto una differente tipologia di imballo soprattutto all'acqua ed altri tipi di materiale, con questo, creando un ulteriore problema. Perché il problema di fondo è la creazione di un'altra plastica che non è così come la plastica, derivante appunto dalla dal petrolio, ma è comunque una problematica relativa al suo smaltimento, senza con questo andare minimamente a richiedere il confronto con quelli che sono invece gli attuali smaltitori dei rifiuti. Questo ha dato origine ad un problema, problema che è stato portato avanti dalla Regione Toscana attraverso una assemblea che fu fatta nel mese di ottobre, a seguito della quale c'è stato un impegno attraverso questo tavolo a cercare una soluzione, sia a livello di produzione di questi imballaggi di bioplastiche, sia per quanto riguarda l'adeguamento di quegli impianti, laddove possibile, perché non è necessariamente detto che ciò lo sia, per l'effettivo smaltimento del composto della... di queste bioplastiche, perché voglio ricordare che gli impianti sia aerobici sia anaerobici del cosiddetto organico nascono

fondamentalmente per lo smaltimento di quella che è la frazione del verde, ovvero residui vegetali e quei residui che fanno parte delle delle abitazioni all'interno delle abitazioni vengono appunto creati pasti poi dopo questi possano essere smaltiti gli eventuali residui o comunque anche gli sfalci del verde. Non nascono nella loro, diciamo funzione originaria, per smaltire composti che se sono si organici, ma che comunque hanno delle molecole molto strette, come quelle delle bioplastiche. Detto questo, che cosa ha fatto Alia, ci ha comunicato, come Amministrazione, a tutte le Amministrazioni del comparto sotto appunto la gestione Alia, di stare attenti nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi, a indirizzare le persone allo smaltimento di queste bioplastiche nell'indifferenziato, perché il processo avrebbe dunque comportato un rallentamento, sia dell'impianto sia comunque di quel residuo che non avrebbe consentito la creazione di un compost adeguato alla sua, alla sua commercializzazione. Detto questo Ato ci ha appunto confermato nel mese di dicembre, questa, questa situazione; di conseguenza, il problema rimane, perché andare adesso a dire cittadini "se compri questa bottiglia di bioplastica, la devi mettere nell'indifferenziata, perché sei in Toscana" e mettere sul cassonetto questo tipo di diciamo informativa dal mio punto di vista lascia molto vana la possibilità di raggiungere effettivamente il concetto di smaltimento delle persone, che già di per sé molto complicata, cioè ho notato negli ultimi anni, facendo tutta una serie di assemblee con i cittadini, che c'è molta confusione su quello che è come si conferisce in maniera corretta certe cose e tutte le volte che abbiamo fatto le assemblee, in quell'occasione abbiamo colto insieme ad Alia, la possibilità di arrivare cittadini con una comunicazione efficace affinché capissero che effettivamente quando si parla di organico, quindi smaltimento di organico si parla fondamentalmente di sfalci e comunque di residui alimentari non delle non delle bioplastiche. In questo senso la comunicazione da parte del Comune è sempre stata fatta, ovviamente poi si è inserita anche la fiera dello scorso anno nella quale appunto abbiamo sottoposto all'attenzione degli... comunque delle persone che espongono e somministravano alimenti e bevande di utilizzare altri imballaggi, che non fossero di bioplastiche ma derivanti magari dal mais o comunque con materiali che effettivamente può si riconducano all'organico e che possono essere facilmente facilmente smaltiti. Fare una comunicazione secondo me deve essere efficace la comunicazione che parta preliminarmente da far capire alle persone che certi prodotti sul territorio che si trovano disponibili sono più controproducenti se acquistati perché non portano effettivamente ad un beneficio per l'ambiente e questa è una comunicazione ad una sfida molto importante. Cioè, se l'occasione di cogliere... da accogliere c'è è quella, dal punto di vista, di fare una comunicazione a 360 gradi, che vada a impattare su tutti i cittadini come consumatori e quindi renderli consapevoli di qual è effettivamente la filiera del

rifiuto, una filiera che nasce nel momento stesso in cui io vado ad acquistare e quindi vado a comunque a diventare consumatore, ma anche un produttore di rifiuti. A mio avviso non ci sono adesso le condizioni tecniche, sia degli impianti sia della soprattutto degli impianti, per poter dare una diciamo connotazione positiva e precisa ai cittadini di quello che devono fare, perché naturalmente una pubblicità pressante che viene fatta dai media delle bottiglie, delle famose bottiglie di bioplastica, che va nell'organico prevale quasi sicuramente su quella che può fare, ad esempio, il gestore, o la semplice Amministrazione comunale, nel momento in cui ti dico "guarda questo non lo devi buttare". Diciamo che Alia, sotto questo punto di vista ci ha chiesto di avere un atteggiamento ovviamente prudentiale in termini di grossi quantitativi, ovvero di, nel momento in cui andiamo a organizzare un evento o manifestazione così come abbiamo fatto per la fiera, di dire effettivamente dove devono andare le bioplastiche, cioè nell'indifferenziata, perché purtroppo attualmente è quella la filiera che deve raccogliere. Dal mio punto di vista, bisogna fare un passo ulteriore, cioè andare verso i cittadini a dire "non si devono comprare bioplastiche, bisogna orientarsi verso comunque il cartone, verso il mais, verso quei prodotti che sicuramente hanno una compatibilità con l'organico". Attualmente ripeto: il sistema di smaltimento non è, non è... è in costante aggiornamento per il motivo, motivo per il quale, appunto, anche alla al convegno, alla tavola che fu fatta ad ottobre, si decise di rinviare la decisione sulle attività e comunque le decisioni da prendere, ad un momento successivo, cioè nel momento in cui si fosse raggiunto anche con i produttori degli imballaggi effettivamente un accordo sulla tipologia di conferimento di questo tipo di queste bioplastiche, per cui ritengo che attualmente si possa aspettare un attimo quelle che sono le risultanze anche dallo studio di questo tavolo di incontro che è stato fatto e che poi non ha avuto un continuo a causa ovviamente del Covid, ma che ritengo la Regione Toscana avendolo messo su in prima persona, debba essere assolutamente convinta di poter riprendere nel più breve nel più breve periodo. Quindi, dal punto di vista dell'Amministrazione, anche se non a brevissimo, ma nel mese di settembre-ottobre, spero, comunque, in ogni caso, riprenderanno le assemblee per le trasformazioni che devono ancora essere completate, potrà essere avviata sicuramente una parte informativa e comunicativa che tenga anche conto di quella che è la richiesta formulata all'interno della mozione. Pensare di andare a inserire sui cassonetti, una specifica indicazione sul tema ritengo che sia allo stato controproducente, probabilmente anche inutile rispetto ad una massiva campagna pubblicitaria che viene fatta a livello nazionale."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Consigliere Tallarico prego."

Il Consigliere B. Tallarico (M5S): “Sì non so, scusatemi, solo una domanda, ma ora come dobbiamo comportarci quindi rispetto a questo problema? Cioè va conferito, non va conferito nel nell'organico la bioplastica?”

L'Assessora B. Lombardini: “Devo aspettare, vedo il verde, vado, invece è rosso. Sì allora le indicazioni che sono state date da Alia riguardano i grossi quantitativi quindi è ovvio che se uno ha qualche bottiglia di bioplastica, qualche elemento di bioplastica e lo butta nell'organico, questo non inficia poi il lavoro che viene fatto dall'impianto, perché sono numeri, sono elementi percentuali talmente bassi, che vengono sicuramente assorbiti. Il problema, inizialmente lo dovete sapere nasce da Firenze Rock, che è stato fatto nel giugno del 2019, e che ha visto una super produzione di questo materiale bioplastico che naturalmente finiva tutto nella... all'interno degli impianti e che l'ha visto completamente bloccato. Da lì nasce poi la comunicazione di Alia e successivamente quella di Ato, quindi è ovvio che in piccole quantità, complessivamente intese a livello comunque esponenziale su una popolazione di 50000 abitanti, come quella di Scandicci possono tendenzialmente essere tollerate è ovvio che invece grossi quantitativi al livello di tonnellate, o comunque, di numeri, di elementi di bioplastica, non vengono assolutamente digeriti e quindi, questo va a completamente ad annullare la produzione di compost perché è talmente alta la percentuale di molecole di bioplastica presente all'interno che non si sono ancora degradate, che tutto quel compost prodotto viene completamente... viene direttamente scartato, quindi diciamo che se uno la butta in piccola quantità non è una grossa problematica ma di fondo attualmente l'indicazione da parte del gestore sono che la bioplastica, così com'è formulata e creata, prodotta attualmente con i sistemi presenti in questo momento nel sia aerobici che anaerobici, non sono compatibili.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier): “Sì Presidente, ma, io faccio anche dichiarazioni di voto, voterò a favore di questa mozione, però voglio sottolineare una cosa. Tutti siamo sensibili quando si parla di plastica per voglio fare notare una cosa, che a inizio legislatura qui per combattere il consumo della plastica, questa Amministrazione ha regalato gentilmente a tutti i Consiglieri e non so se anche Assessori una bottiglia per evitare l'uso della plastica con il fontanello lì. Ora a parte Tallarico io sui tavoli vedo solo bottiglie di plastica, a parte io e la Terzani che ci s'ha la bottigliina portata da casa, poi tutti gli altri hanno una bottiglia di plastica, anzi, mi correggo, anche l'Assessore Ndiaye ha la bottiglia

regalata dall'Amministrazione. Quindi, si parla tanto, si parla tanto di plastica, stare attenti, la sensibilità, se cominciassero forse, sia i Consiglieri che gli Amministratori a dare il buon esempio sarebbe non tanto perché quando poi si vede lo streaming, sentirci parlare di plastica, di biodegradabile, quello e quello e poi sui tavoli c'è solo plastica, non penso si faccia una bella figura. Cominciamo ognuno di noi, visto che ci sono state gentilmente regalate le bottiglie dall'Amministrazione, che penso all'amministrazione non siano state regalate, penso le abbia pagate, forse dare un un buon esempio non sarebbe male, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sì, prego Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI – UDC): “Sì, questo credo che con questa questione del Covid del si sia rivalutato anche un po' il ruolo della plastica, perché prima sembrava che la plastica non voleva nessuno, adesso è una necessità igienico-sanitaria, se avete notato, voglio anche spezzare una lancia a favore della nostra ricerca e della nostra industria perché proprio in Italia è stata, diciamo, inventata la plastica e materiali plastici e quindi, cioè contro, contro tutti quelli che erano denigratori della plastica, oggi ci si trova a doverla necessariamente utilizzare, s'è visto anche la valenza. Le bioplastiche, il discorso è un po' diverso, però una cosa che rimango un momentino meravigliato... io voto senz'altro a favore. Rimango meravigliato del fatto che al cittadino, si è fatto una campagna con la consegna delle chiavette, si è fatto una campagna di spiegazione di come dovevano essere utilizzate queste chiavette e al cittadino siamo andati a dire dove buttare i rifiuti. Ora, l'Assessore mi dice “forse è meglio...” di fronte alla campagna nazionale mi dice dice “no, forse è meglio non dare indicazioni di dove buttare questo prodotto”, ma, insomma, ecco, questo mi sembra un momentino un controsenso che si, può darsi che famigliarmente sian piccoli quantitativi ma magari, nel complesso, possan diventare dei quantitativi significativi, quindi io sto a quello, starei a quello ci dice Alia, ecco, però non vorrei si lasciasse spazio diciamo a interpretazioni così o lasciare il cittadino nel dubbio, ecco, questa è la cosa che secondo me è negativa. Voto a favore, comunque. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere Carti. Altri iscritti a parlare? Sì, Merlotti, prego Consigliere.”

Il Consigliere F. Merlotti (PD): “Signor Presidente, colleghi del Consiglio, collega Tallarico, in rappresentanza chiaramente del collega Bencini che è assente, ma

come Movimento 5 Stelle. Questa, se non ricordo male, è stata una discussione che abbiamo già affrontato in aula. Ci fu anche l'impegno accolto dai proponenti di prevedere la possibilità di riportarla in Commissione, prendere ancora del tempo per affrontare la discussione, che è tutt'oggi aperta. È chiaro che pensare di riproporre al collega un ulteriore passaggio, un approfondimento in Commissione, sembra, come dire, pleonastico, cioè che non possa portare, perché da qui a poche settimane o a qualche mese, non si riesce come dire ad arrivare, diciamo, ad un fine, a mettere un punto a questo a questa tematica. Condivido e ringrazio l'Assessore per l'intervento che ha fatto nei confronti dell'aula e di tutti i Consiglieri, di estrema utilità per chiarire ancora meglio il punto su questo argomento, che è un argomento di interesse, come dire di attualità e di forte interesse, quindi, anzi, ringrazio i colleghi del Movimento 5 Stelle, Tallarico e Bencini, per averlo a suo tempo immediatamente proposto alla nostra attenzione e alla discussione tutta dell'aula. Il punto è che, alla luce proprio dell'intervento dell'Assessore abbiamo, come dire, difficoltà a portarlo a concretezza, quindi propongo al proponente, ai proponenti un emendamento, e chiaramente, non essendo presente il collega Bencini, qualora l'emendamento, come dire, sia da tenere in considerazione e il collega Tallarico non volesse esprimersi su questo chiaramente si potrà anche sospendere in attesa del prossimo Consiglio, ma l'emendamento rimane chiaramente agli atti e lo presenterò alla Presidenza: nel dispositivo impegna il Sindaco e la Giunta, la proposta di emendamento è di cassare la prima riga di riprendere da "informare" in questa formula "impegna il Sindaco e la Giunta, nell'ambito della campagna informativa dell'Amministrazione di, o del Comune, di informare la cittadinanza sulla necessità di conferire la bioplastica nell'indifferenziato", perché oggettivamente già una campagna, diciamo, di informazione, che l'Amministrazione ha in atto, quindi, di ricomprendere all'interno di questo ambito di questa campagna informativa appunto l'informazione alla cittadinanza della necessità di conferire la bioplastica nell'indifferenziato. Il secondo capoverso noi saremmo per, la proposta di emendamento, saremo per cassarlo, cioè richiedere ad Alia di apporre idonea cartellonistica, noi lo casseremo. Quindi questa è la proposta di emendamento, la formulo alla Presidenza, se il collega si avvicina, grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Prego, Consigliere Tallarico."

Il Consigliere B. Tallarico (M5S): "Sì grazie Presidente."

La Presidente L. Lazzeri: "Consiglieri se potete prendere posto, grazie."

Il Consigliere B. Tallarico (M5S): “Allora, io recepisco l'emendamento proposto dal Consigliere Merlotti, anche perché poi la necessità prioritaria è quella di dare una informazione univoca ai cittadini. Quindi, capisco e comprendo anche le ragioni dell'Assessore prima a proposito di tutta la problematica che c'è intorno alla plastica e ho seguito anche con interesse la spiegazione che ha dato il Consigliere Salvadori, io vi confesso la mia ignoranza su queste cose francamente se è compostabile non è compostabile, molecola chimica, non chimica, non saprei che cosa dire, però mi interessava appunto offrire un'indicazione univoca ai cittadini. Credo che l'emendamento proposto dalla capogruppo è perfettamente plausibile, quindi lo recepisco e per me può andare in votazione così emendata. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene Consigliere Tallarico, quindi allora la mozione è stata, verrà votata con allora, nell'ambito..., Madonna tu scrivi Merlotti..., allora viene modificata così la parte dispositiva: “nell'ambito della campagna informativa del Comune, di informare la cittadinanza sulla necessità di conferire la bioplastica nell'indifferenziato” quindi c'è una puntualizzazione rispetto alla campagna che viene messa in atto, quindi il proponente ha accettato l'emendamento e sarei per mettere in votazione... ah, prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI - UDC): “Scusate la precisazione, ma forse è meglio prima presentare gli emendamenti e poi fare le dichiarazioni di voto, perché se si fa la dichiarazione voto prima dell'emendamento, mi sembra un pochino un controsenso Presidente, con questo, io rimango favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere, perché appunto è stato fatto l'emendamento, l'emendamento è stato approvato dal proponente. Io volevo cercavo di stringere, se poi c'è dichiarazioni di voto si fanno anche, ma comunque direi se si può passare direttamente alla votazione, direi, di poterlo fare e quindi apriamo la votazione. Aperta la votazione. Prego. Eccolo cara. La parte in fondo, perché qui... possiamo chiudere la votazione, allora la mozione emendata è stata approvata, con 20 voti favorevoli, nessun astenuto. Grazie. Ah, 5 assenti. Scusate.”

(Vedi deliberazione n.52 del 18/06/2020)

Alle ore 18:17 esce dall'aula la Consigliera D'Andrea, alle ore 18:25 entra in aula il Consigliere Tallarico e alle ore 18:31 entra in aula il Consigliere Babazzi:

presenti n. 20, assenti n. 5.

Punto n.6

Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su "parcheggio auto via Sassetti"

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo alla mozione n. 6 del Gruppo Lega Salvini Premier su “parcheggio auto via Sassetti.” Consiglieri, se non da la prenotazione non la vedo. Prego, Consigliere Baldini. Prego.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “Sì, questa mozione chiede all'Amministrazione di istituire un parcheggio pubblico in quell'area al lato della tramvia, vicino lì a via Sassetti, questo perché? Perché la tramvia, per far sì che l'accesso alla tramvia, per poi raggiungere il centro...”

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo a i Consiglieri, mi perdoni, Consigliere Baldini, i suoi colleghi non ci permettono di seguirla. Prego Consigliere, se fosse possibile... il Consigliere vorrebbe parlare e con voi... prendete posto, magari più distanti, perché non si sente. Prego, Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “Dicevo che appunto in quest'area...”

La Presidente L. Lazzeri: “ A un metro di distanza, possibilmente. Grazie. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “I cittadini, con mezzi propri, con l'auto, la bicicletta, con motorini...”

La Presidente L. Lazzeri: “Questo vale per tutti eh, vale anche per la maggioranza. Prego.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “Salire sulla tramvia che poi li porterà a Firenze, in centro, a Careggi, insomma, dove devono andare, per poter utilizzare la tramvia. Credo che questo sia un punto di... come dire, di arrivo di molte persone oltre che dove non c'è la tramvia del Comune di Scandicci, penso a Badia a Settimo, penso alla zona industriale, penso alle colline, penso a Lastra a Signa, penso, penso insomma a tutti quelli che vogliono prendere la tramvia e arrivare con un mezzo proprio. Dice “vabbè, possono andare più avanti” e no: se vanno più avanti, pagano il parcheggio e anche abbastanza salato, quindi se si

vuole allora far sì che questa tramvia venga utilizzata, cioè si vuole fare un servizio ai cittadini, credo sia necessario fare questo parcheggio lì, io suggerisco anche se mi posso permettere, le modalità costruttive, cioè fuori terra, per evitare problemi di illuminazione, problemi di... come dire, di sicurezza, problemi di... di illuminazione, lo ha già detto, problemi di sporcizia, eccetera, una struttura in acciaio, diciamo da piano terra in su, vari piani, un paio di metri e mezzo ciascun piano, ora non so quanto può essere, si può fare una valutazione, gli uffici tecnici dovranno fare una valutazione, un piano terra, un altro piano, un altro ancora. Queste vediamo, dovranno essere valutazioni tramite un'analisi di quanti effettivamente potrebbero utilizzare questa, diciamo, fermata limitrofa della tramvia. In pratica, mi suggeriscono come nello stile, come esiste il parcheggio dell'outlet di Barberino, che io non ho nemmeno visto, perché difficilmente vado all'outlet, però mi dicono che è fatto in questa maniera, costruttivamente, con elementi d'acciaio, come dire, molto spartano, diciamo così, diciamo, senza bisogno poi nel futuro, di grandi opere di manutenzione. Ecco, questa è un po' la proposta. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI - UDC): “Sì, ringrazio il collega Baldini che ha fatto una proposta per cui anche come ingegnere sicuramente ha fatto tutte le valutazioni tecniche del caso. Quindi, non credo che sia una proposta così fatta a caso, però io mi permetterei di chiedere al Consigliere Baldini di discutere questo argomento un momentino in Il Commissione. Passare un attimo, prima di esprimere, prima di esprimere anche la mia posizione, se poi si va a votare, lo voto, però se fosse possibile passarla in Il Commissione, con il contributo dei tecnici comunali, perché so che ci sono programmi lì, di tutta la zona, che abbiamo anche esaminato parzialmente, però ora, su questo punto particolare io trovo un pochino di difficoltà a capire e quindi magari volevo sapere se c'è questa disponibilità a passare in Il Commissione, prima di votare una cosa del genere, prima di impegnarci tutti e se c'è disponibilità da parte del Presidente della Il Commissione, di indirla questa Commissione, grazie”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “Posto perché ritorni a verbale: non ho fatto valutazioni tecniche, ma che venga fatta, ho fatto solo la proposta,

quindi benissimo la II Commissione, ma a questo punto allora anche un parere degli organi tecnici, entrambe, sennò solo la II Commissione. Ci ritroviamo in 10, invece che in 24, in 25 in Consiglio, non è che cambia grandi cose. Allora, se volete una valutazione tecnica, quindi io sarei per passarla allora all'organo tecnico del Comune e alla II Commissione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Se non ci sono...se non ci sono altri...prego, Assessore, non avevo altri interventi, prego, Assessore Anichini.”

L'Assessore A. Anichini: “Allora sì poi nella discussione vedo che lo stesso presentatore verifica il fatto che una mozione così da, come dire, da poche indicazioni. Ora io, da quello che ho potuto sentire dall'intervento del Consigliere Baldini, è difficile dire che sì, sostanzialmente, il Consigliere Baldini se interpreto bene, dice facciamo un intervento economicamente poco rilevante e diamo più posti auto. Allora il tema è duplice, perché comunque poi economicamente di poco impatto significa fare o qualcosa di non qualificante rispetto alla zona, tenendo conto che comunque anche noi abbiamo il vincolo paesaggistico, in quell'area c'è un vincolo paesaggistico, quindi dobbiamo fare un passaggio sulla Sovrintendenza, poi comunque è struttura che un po' di manutenzione andrà fatta, cioè non è che, non credo che nessuna struttura possa essere non mantenuta. Anche un parcheggio sopraelevato in acciaio, tenendo conto anche di una cosa ancora più importante, che quell'area è soggetta ad uno sviluppo urbanistico. Noi abbiamo presentato il piano attuativo se non ricordo male del CNR e quell'area fa parte dello sviluppo del CNR in cui, voi avete votato contro, in cui è previsto un parcheggio già a silos nelle opere di urbanizzazione della realizzazione nell'area. Quindi diciamo questo è il ragionamento di fondo e dire che si fa un parcheggio di poco impatto, bo, nel senso, almeno la mia opinione è abbastanza contraria, relativamente a quest'ipotesi. Mi rendo conto però che un parcheggio a silos che è, a mio avviso, anche il futuro di realizzazione di aree di sosta, perché poi il suolo, diciamo, è sempre quello che è, quindi realizzare anche parcheggi su più piani da una risposta più importante e da costi di gestione minori di un parcheggio sotterraneo anche di realizzazione, ma ha comunque dei costi importanti di gestione, perché poi chiaramente queste strutture devono essere sorvegliate, devono essere in sicurezza, devono essere mantenute, quindi non si può pensare che nessun intervento sia a costo diciamo così, sia a costo zero, e quindi anche la realizzazione di un intervento del genere, andrebbe davvero contestualizzato nel piano delle opere, le risorse necessarie, quelle che sono le ricadute... cioè è un auspicio, io consiglierei ai Consiglieri di dire se volete modificare la mozione di, seguendo lo spirito, di intravedere delle aree maggiori di sosta lungo le fermate

della tramvia che è un po' il concetto che ha detto, relativamente agli interventi di via Sasseti, perché ora, detto così, anche sollevare l'attuale parcheggio, pensando che comunque ci devono essere delle vie di accesso al piano superiore e delle vie di uscita anche al piano superiore, probabilmente i parcheggi che andremo a realizzare anche con un intervento di basso livello, sono probabilmente poco significativi, anche rispetto all'intervento e all'onere dell'intervento stesso. Ripeto, questa Amministrazione comunale, nel quadro dello sviluppo dell'area ha già previsto dei parcheggi a silos, c'è stato... la maggioranza ha approvato quell'idea di sviluppo e quindi non siamo contrari a parcheggi su più piani. Ci deve essere anche una compatibilità anche di qualità dell'intervento, perché comunque siamo una zona urbana, non siamo un outlet, credo la cittadinanza che abita lì abbia diritto di avere qualcosa di fronte, non sia una cosa di basso livello, o comunque squalificante dell'area rispetto a quelle che possono essere invece strutture funzionanti per le attività commerciali, a cui interessa esclusivamente fornire posti auto e dare risposte ai consumatori. Quindi, questo è un po' la logica rispetto a questa mozione, non siamo contrari a previsione di parcheggi multipiano, devono essere interventi comunque coerenti con quello che è lo sviluppo della città, e anche funzionali a dare una risposta. Noi l'abbiamo già previste nel piano del CNR, su questo voi vi siete espressi contrariamente a suo tempo, anche mi sembra anche recentemente, quindi io non trovo ecco la mozione come un'indicazione specifica, così com'è relativamente a una possibile approvazione la stessa mozione."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie, Assessore Anichini. Ci sono su questa mozione dichiarazioni di voto? Visto che gli interventi prima non c'erano? Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Carti, prego."

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): "Allora, io non ho avuto una risposta chiara su questo passaggio. Comunque, se si deve votare, si può votare. lo comunque... si può fare anche un emendamento a questa mozione, magari lo butto giù, vediamo se va bene, appunto, nell'ottica di aumentare il numero dei parcheggi lungo l'asse della tramvia, con particolare attenzione alla zona indicata dal Consigliere Baldini."

La Presidente L. Lazzeri: "Intanto se c'è un emendamento, dovrebbe essere presentato scritto, ma siamo in dichiarazione di voto Consigliere non nel... lei ha fatto un intervento prima, ora fa un intervento con l'emendamento, io onestamente, sarò poco pratica io ma, mi sembra che abbiamo fatto un altro tipo di meccanismo, perché con l'illustrazione del Consigliere Baldini, i chiarimenti dell'Assessore

eravamo rimasti con appunto la dichiarazione di voto sull'atto, su quell'atto, su quella mozione. Consiglieri Baldini, ha chiesto di nuovo la parola? Per me siamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Carti, non è che si può modificare il regolamento delle questioni. Se lei l'emendamento l'aveva presentato al momento dell'intervento, allora lo scriveva e chiedeva al proponente di metterlo, ma siamo in dichiarazione di voto, quindi, non si può fare un emendamento dopo.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “Pronto? Vado?”

La Presidente L. Lazzeri: “Possiamo dare la parola al Consigliere Baldini, per cortesia, grazie.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “Bene, allora sì, diciamo che la proposta è generica, ma mica tanto. È generica nel senso che io non ho a disposizione, diciamo, gli strumenti che ha l'Amministrazione comunale, i tecnici, le strutture eccetera. Certamente. Però mi sembra che sia molto chiara e precisa. Ora, è vero che l'Assessore dice, ma lì abbiamo il famoso, per capirsi, l'ex CNR, quel piano urbanistico, approvato, mi pare, 6 o 7 mesi fa, che prevede anche dei parcheggi. Ora io non ricordo sinceramente se lo prevede, proprio anche su questa zona, non mi pare, non mi pare sia su questa zona. Attualmente questa area è ben, come dire, utilizzata abbondantemente anzi non c'è più posto e ci mettono anche delle cose che rimangono lì, non solo per parcheggio ma proprio come dire in sosta, ma non in sosta temporanea, in sosta fissa. Ecco, ora non si potrà dire sosta fissa, è un ossimoro, ma insomma è così. Allora io la proposta, perché a mio parere è ancora valida, perché il piano urbanistico del CNR, quando verrà effettuato? Bo. È ottimista, l'Amministrazione, diciamo a breve, eccetera. Qui mi sembra, risolverebbe un problema, come dire, concreto, vero e sentito, in un'area che è di già un parcheggio in pratica, come dire, servirebbe semplicemente fare un altro piano, a due metri e mezzo di altezza, ora non mi pare sia di grande impatto, poi, come ripeto, l'Amministrazione ha sicuramente gli architetti, ingegneri, i geometri e tutto il resto, per poter fare un'opera sinceramente fatta bene, utile, come dire di immediata si può dire, utilità per risolvere un problema presente, concreto, immediatamente, senza aspettare un piano urbanistico che sicuramente non ha le stesse tempistiche di fare un piano in più di un parcheggio. Questa è la mia opinione, poi che debba essere a manutenzione zero, non è che l'ho detto, ho detto che una struttura snella, una struttura certamente può essere anche esteticamente valida, io ho detto d'acciaio, perché così, ma non voglio, come dire, suggerire oltremodo con tutti i tecnici a disposizione, progettisti eccetera, un... una mia idea progettuale, parliamoci

chiaro. Insomma, dico solo che questo parcheggio se venisse fatto in tempi rapidi e quindi ecco perché ho suggerito anche la modalità, insomma comunque snello, semplice, di, diciamo di poca spesa di manutenzione, in maniera da essere utilizzato il prima possibile dalle persone che devono parcheggiare per prendere la tramvia. La tramvia perché ancora lì o in altre zone del nostro territorio, si può parcheggiare gratis nei pressi della tramvia. Faccio presente, quando attraversiamo il confine comunale, entriamo in un bel ginepraio, quindi diciamo almeno siamo nel Comune di Scandicci, facciamo i servizi anche per noi e per i nostri cittadini. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. È iscritto a parlare Fausto Merlotti poi il Consigliere Carti.”

Il Consigliere F. Merlotti (PD): “Grazie Presidente, colleghi, io su questo, rimango, come dire, perplesso, su questo, diciamo, questa mozione, nel senso che si chiede, argomentando, e ringrazio il collega Baldini anche per, come dire, lo studio, che si sente esserci stato nell'intervento che ha fatto, proponendocelo. Però rimango perplesso, perché su questo quadrante, su proprio su questa area, noi abbiamo già portato in Consiglio comunale il piano attuativo e un piano di sviluppo dell'area intera, quella che afferisce al CNR, che tra l'altro, nella contrapposizione politica ci ha visto su schieramenti diciamo diversi, giustamente la maggioranza lo ha proposto, l'opposizione ha come dire ritenuto di non dividerlo appieno, pur rimarcando che su alcuni aspetti, c'era, diciamo, interesse, eccetera, eccetera, però, a questo proposito, cioè, come dire, lì noi non è che il tema non ci interessa, o il tema non è di rilevanza. Il tema dei parcheggi, della possibilità di poter fruire in quello spazio di maggiori opportunità per lasciare l'auto, è un tema di rilevanza, è un tema che a noi sta a cuore. Per questo noi in quell'area abbiamo previsto un intervento importante, con diverse funzioni e soprattutto con l'attenzione dovuta al fatto che le persone, oltre che con la tramvia ci possano arrivare anche con altri mezzi e quindi abbiamo previsto appunto la realizzazione, come ricordava l'Assessore Anichini, di un parcheggio su più piani di un silos, che vada appunto a dare quelle risposte che sono necessarie. Tra l'altro nell'area che voi avete individuato e che ci proponete in questa mozione è previsto anche da quel piano altri interventi, la realizzazione di altri interventi, di conseguenza, questa proposta va in contrasto con quella che è la nostra idea di sviluppo dell'area di quel quadrante. Ecco perché mi trovo a doverle comunicare il nostro voto contrario e la nostra non condivisione della proposta di mozione che lei ci ha presentato. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Merlotti. Consigliere Carti, io do la parola ma specificando che eravamo già in dichiarazione di voto, quindi non si possono accettare gli emendamenti, come previsto dal regolamento al punto 57, perché eravamo già in dichiarazione di voto e quindi prego, se vuole intervenire di nuovo, faccia lei.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI – UDC): “Sì, io credo che un Consigliere abbia tutto il diritto, incidentalmente, di presentare un emendamento, anche perché io avevo fatto una domanda, se questa mozione, poteva ripassare dalla II Commissione, non mi è stato risposto da nessuna parte. Quindi io presento un emendamento, avrà diritto di presentarlo o no? Eh, scusi. Chiedo che sia votato. Cioè che sia votata la mozione emendata, poi se vien bocciato pazienza.”

La Presidente L. Lazzeri: “La mozione, le, gli emendamenti alla mozione, dovevano essere presentati Consigliere, quando il Consigliere Baldini ha illustrato la mozione, lei ha fatto il suo intervento. Quindi, quindi il Consigliere Baldini non ha detto che accettava o meno, a parte il fatto che non lo poteva presentare perché eravamo in dichiarazione di voto. Si figuri se io levo la parola ai Consiglieri, però ci sono delle regole. Le regole sono queste, quindi, gli emendamenti, in dichiarazione di voto, non si possono presentare. Quindi, mi spiace ma non possono essere presentati, quindi ho iscritto Ilaria Pecorini. Prego.”

La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco): “Sì, grazie Presidente. Volevo precisare che è già passato in II Commissione questo argomento, perché il piano operativo è stato sviscerato in II Commissione nelle riunioni in cui è stato illustrato anche dai tecnici del Comune, per cui, insomma, abbiamo già un piano organico che è stato già vagliato dai membri della Commissione, per cui ecco, come, ribadisco, come diceva il collega Merlotti, il nostro voto contrario, perché la situazione è già, diciamo, in qualche maniera, prefigurata e non si può intervenire ora con interventi particolari che vanno contro a una situazione organica già predeterminata e approvata da questo Consiglio Comunale. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Consigliera Pecorini. Io sarei per aprire la votazione. Come scusi? È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Allora, la mozione è stata respinta: 6 favorevoli, 13 contrari e un astenuto, e 6 e 5 assenti.”

(Vedi deliberazione n.53 del 18/06/2020)

Alle ore 18:42 esce dall'aula il Consigliere Tallarico e alle ore 19:02 esce dall'aula il Consigliere Meriggi: presenti n. 18, assenti n. 7.

Punto n.7

Mozione dei Gruppi PD, Sandro Fallani Sindaco, Gruppo Misto, Scandicci a Sinistra su "Infrastrutture strategiche per i comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa"

La Presidente L. Lazzeri: "Possiamo passare... fatto? Bene. Possiamo passare al punto n. 7, mozione dei gruppi PD, Sandro Fallani Sindaco, Gruppo misto, Scandicci a Sinistra su "infrastrutture strategiche per i Comuni di Lastra a Signa e Scandicci e Signa". Chi illustra? Prego, non ha fatto la prenotazione. Adesso. Prego la parola al Consigliere Merlotti."

Il Consigliere F. Merlotti (PD): "Signor Presidente, grazie. Colleghi del Consiglio, questa è una una mozione che... sulla quale al livello diciamo intercomunale, abbiamo lavorato in particolare, come gruppi del Partito Democratico in collaborazione con i colleghi del Comune di Lastra a Signa e di Signa, questa stessa mozione, è presente anche, appunto, nei Comuni di Lastra a Signa e Signa e ringrazio tutti i colleghi della maggioranza che si sono uniti nella firma, della condivisione di questa proposta di mozione che vado ad illustrarvi. Non è particolarmente complessa, però l'argomento è di sicuro ampio e di interesse strategico a livello infrastrutturale per diversi Comuni. Quindi non è che impatta solo ed esclusivamente per il Comune di Scandicci, ma abbraccia diciamo un'area più vasta, più ampia, che è quella diciamo metropolitana che guarda diciamo ai Comuni, in particolar modo della Piana. Abbiamo, come dire, un sistema infrastrutturale importante, che però deve potenziarsi costantemente a seguito anche dello sviluppo, della crescita economica di tutto questo territorio e, come dire, deve potenziarsi, questo questo sistema infrastrutturale, per poterla sostenere poi questa crescita, questa crescita costante di un'intera area. Abbiamo fatto molto nei diversi Comuni per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini, ad esempio noi qui a Scandicci attraverso la realizzazione della prima linea tramviaria oppure su Lastra a Signa, ad esempio, e a Signa nella realizzazione delle tratte ferroviarie che necessitano di essere ulteriormente sviluppate e potenziate. Siamo un territorio che va oltre il Comune di Scandicci, dove vivono e lavorano, dove vivono più di 80/90.000 persone e dove lavorano più di 90.000 persone, e quindi c'è un flusso di traffico intenso, in particolare sul

nostro territorio, ma anche nella direzione di Firenze, del capoluogo, se facciamo anche riferimento alle arterie principali di traffico, quali la A1, l'autostrada del sole, e la provinciale, la FIPILI, la Firenze – Pisa – Livorno. Abbiamo in particolar modo sul nostro territorio il comparto dell'alta moda e tutto l'indotto che ne deriva, che è in continua crescita, quantomeno i numeri erano in questa... su questa tendenza prima del Covid 19, prima della pandemia, ma sono convinto che, come dire, anche in una fase così emergenziale sono numeri sicuramente importanti, che saranno comunque in crescita. Tutto ciò chiaramente comporta benefici per i territori, ritorni importanti, ma chiaramente, comportano anche una serie di difficoltà che un'Amministrazione efficiente, efficace, moderna, presente deve essere in grado di poter affrontare, dicevo che questa discussione su questo sistema infrastrutturale di questa macroarea, origina da una discussione interna agli organismi democratici del Partito metropolitano Democratico, del Partito Democratico al livello metropolitano, e c'è stata una discussione ampia a livello anche politico in questi organismi democratici, che hanno appunto evidenziato alcune necessità da proporre all'attenzione delle Amministrazioni, e alla Città Metropolitana, nel suo complesso, quindi abbiamo anche, come dire, preso atto di una serie di protocolli intesa e di percorsi che le Amministrazioni, diversi Comuni, hanno intrapreso già in autonomia, tutti tesi a migliorare, ampliare e potenziare il sistema infrastrutturale su questi territori. Ad esempio, c'è il Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Comune di Lastra a Signa, che parla, nello specifico della realizzazione del nuovo ponte tra Signa e Lastra a Signa, poi, questo per alleggerire tutto il traffico che proviene dalla Firenze – Pisa - Livorno, che va in direzione dei Comuni ad esempio di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, fino anche a Calenzano. Poi abbiamo protocolli d'intesa che, come dire, parlano specificamente di un rafforzamento dei passaggi dei treni, in particolare per quanto riguarda le stazioni di Signa e di Lastra a Signa, che vanno verso l'arrivo a Porta a Prato su Firenze per intercettare la linea 1 della tramvia. Quindi, da questo punto di vista, al di là dei singoli interventi, protocolli d'intesa che i singoli Comuni portano avanti nei confronti della Regione Toscana, della Città Metropolitana, in particolare, Scandicci, Signa e Lastra a Signa hanno sentito, avvertito la necessità di accelerare, sul piano degli investimenti nei confronti della Regione Toscana, versa appunto questi territori e sicuramente c'è la necessità di dare una risposta al sempre crescente traffico veicolare in modo da poterlo fluidificare e da questo punto di vista, l'attenzione anche ad uno sviluppo di infrastrutture di interesse pubblico che possiamo, che vadano oltre, diciamo, il mezzo privato o le due ruote e un'attenzione a noi sempre, come dire, presente sempre nei nostri diciamo obiettivi. Soprattutto, la valutazione che abbiamo fatto a livello politico e presentato oggi appunto in discussione qui a Scandicci, ma lo

sarà anche a Signa e Lastra a Signa, è quello diciamo di migliorare la rete infrastrutturale quale stimolo per creare quelle condizioni che possono attrarre sempre maggiori investimenti su questi territori di riferimento e, di conseguenza, creare tutte quelle condizioni che possono portare a creare ulteriori posti di lavoro, a dare risposte ai lavoratori, alle imprese e a creare le condizioni perché ci possa essere anche un incremento, una crescita dei posti di lavoro in una realtà come quella che noi conosciamo, Scandicci in particolare, che è chiaramente sempre in forte, forte fermento e quindi a seguito di questa discussione e a seguito di queste considerazioni, diciamo, il dispositivo impegna il Sindaco e la Giunta a farsi promotore presso gli enti preposti per sostenere e portare a compimento tutto il percorso intrapreso per la realizzazione del nuovo ponte tra Signa e Lastra a Signa, quindi andando ricercare tutte quelle garanzie, in particolare quelle economiche, di copertura economica, nella prossima legge di bilancio regionale. Poi si chiede anche un impegno per completare la circonvallazione che è già prevista per i Comuni di Lastra a Signa, Signa, Campi Bisenzio quale opera fondamentale di integrazione del nuovo ponte che dobbiamo realizzare tra Lastra a Signa e Signa, in questo noi chiediamo anche che venga compreso chiaramente il bypass di Capannuccia, che è un'opera che interessa, in particolar modo il nostro Comune il nostro territorio, così come il ponte tra Lastra a Signa e Signa apro parentesi, non è soltanto un'opera fine a se stessa per quei territori, impatta sicuramente positivamente anche nei confronti del traffico veicolare che si rivolge verso questo territorio e verso il Comune di Scandicci e non solo, e poi chiaramente a noi preme ed interessa che il Sindaco e la Giunta abbiano quella spinta politica, quella forza che può derivare dall'approvazione di questa mozione nei confronti della finalizzazione della realizzazione e finalizzazione del progetto di potenziamento dell'intersezione con la A1 all'uscita di Scandicci e la Firenze – Pisa - Livorno, in modo da poter finalmente fluidificare il traffico, renderlo diciamo più agevole e soprattutto abbattere significativamente quell'ingorgo, quelle code che si creano in particolare in alcune determinate ore della giornata e che chiaramente le imprese stesse, ma i lavoratori, le persone che li ci abitano, chiedono appunto di fare qualcosa per arrivare ad abbattere queste diciamo code, questo traffico che davvero in alcuni momenti della giornata diventa molto impegnativo e molto pesante e quindi si conclude impegnando il Sindaco e la Giunta a portare avanti anche la soluzione, quella migliore, anche dal punto vista tecnico, che porti a potenziare ulteriormente il sistema tramviario in zona Scandicci - Ponte Indiano. L'aspetto politico rilevante è che, chiaramente, questa mozione, come dicevo in premessa, è una mozione che sarà portata in discussione anche nei Comuni di Signa e Lastra a Signa e speriamo di poterla portare anche negli altri Comuni della Piana e soprattutto voglio davvero ancora volta ringraziare

i colleghi, in particolare della maggioranza che hanno sottoscritto questo atto che nasce diciamo dal Partito Democratico, come forza politica su base metropolitana e quindi in un ragionamento più ampio, ma che poi abbiamo tradotto in atti, nei Consigli comunali, grazie appunto all'impegno e al lavoro del Capogruppo, in questo caso il mio, ma quello dei colleghi che mi hanno affiancato in questo, in questo lavoro, e ripeto, in particolare anche dei colleghi di maggioranza e quindi io come dire lo porto alla discussione della nostra aula consiliare, sperando che su questo ci possa essere, come dire, la condivisione, il contributo anche parte delle forze di opposizione. Grazie colleghi per l'attenzione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Ho iscritto a parlare Meriggi, prego. Poi Luca Carti. ”

Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier): “Sì, grazie Presidente cercherò di essere più breve possibile, ma Merlotti questi argomenti ormai si riportano ormai da vent'anni: il ponte tra Signa e Lastra a Signa, il Bypass... sono sempre gli stessi. Allora, ti ricordo una cosa, che qui siamo Comune Scandicci, Comune di Signa, Comune Lastra di Signa, tre comuni governati dalle stesse forze politiche; Regione Toscana stessa forza politica, quindi, qui invece di continuare sempre... capisco il Merlotti è ormai già in campagna elettorale per le Regioni e quindi...per le regionali, quelle regionali, scusate, e siccome Signa, Lastra a Signa, ti sei scordato Calenzano e Campi, bisogna, ah sì ecco allora io capisco, però qui sono Comuni amministrati dallo stesso colore politico, la maggioranza è la solita, la Regione è la solita, è vent'anni che si... ogni volta che c'è da votare, si fa la manifestazione per il ponte, poi tutti lì “sì, faremo così” poi magari, come dice Gratteri, tanto per ricordarlo, la maggior parte dei politici sono sul territorio, per 3 mesi, poi quando s'è votato, spesso cambiano anche il numero di telefono, poi magari non sarà certo il caso del Merlotti, perché almeno il Merlotti da quel lato è una brava persona, però spesso cambiano il numero del telefono, queste storie l'abbiamo... noi non abbiamo problemi a votarla, Merlotti, però, te lo ripeto, sono gli stessi discorsi che si sente da vent'anni. Qui c'è da lavorare, no da proporre, ripeto io non ho problemi a votarla, non ho problemi, ma capisco che sei già in campagna elettorale e quindi ti stai preparando il terreno per le regionali, però c'è da lavorare, qui c'è da rimboccarsi le maniche, “auspica... facciamo...” è sempre la solita... magari quando sarai eletto, fai le corna e tocca ferro, perché io porto male, quando sarai eletto finirà la tua legislatura, verrò a vedere se il ponte, il bypass, la strada saranno stati fatti. Queste mi sembrano proposte proprio da campagna elettorale, ripeto, fatte da una maggioranza che ormai governa questi Comuni da un sacco di tempo, vent'anni che discute di queste cose e per ora non

le ha fatte. Questa è la realtà. Poi, va bene tutto, ripeto, io non ho problemi a votarla, la voto, la voto, questa te la voto. Alle regionali no, ma questa te la voto. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Meriggi, ha fatto anche la dichiarazione di voto. Perfetto. Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI – UDC): “Sì. Allora, qui si dice “impegna il Sindaco, la Giunta a farsi promotore presso gli enti preposti di sostenere e portare a compimento il percorso intrapreso per la realizzazione del nuovo ponte tra Signa e Lastra a Signa in particolare, in particolare, ricercando tutte le garanzie sulla copertura economica, nella prossima legge di bilancio regionale,” sto leggendo quello che c'è scritto, “completare la circonvallazione prevista fra i Comuni di Signa di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio quale opera fondamentale, ad integrazione del nuovo ponte, compreso il bypass di Capannuccia, finalizzare il progetto potenziamento di intersezione tra la A1 all'uscita Scandicci, la Fi – Pi – Li, in modo da fluidificare il traffico, portare avanti la migliore soluzione tesa a potenziare il sistema tramviario zona Scandicci Pontignale”. Ora, a me sembra di leggere il programma nostro elettorale. Queste sono le cose che noi chiedevamo, che abbiamo sempre chiesto. Sì, sicuramente siamo...lo votiamo, però, voglio dire. Ebbene, ce ne siamo accorti ora di questo ponte? Cioè quanti anni sono che si sta parlando, cioè, non che ora, è venuta fuori adesso il carico del traffico in quella zona com'è scritto, c'è sempre stato e è sempre stato evidente e quindi non voglio dire... Batistini è qui presente, ma mi dà atto che noi siamo stati i primi, come forza politica, a chiedere di inserire proprio questi argomenti nel nostro programma elettorale, quindi noi siamo favorevoli, anzi saremo partecipi di questa cosa. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Baldini, prego.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “A questo punto io auguro sinceramente al collega Merlotti che venga eletto Consigliere regionale della Toscana, anzi, dirò di più, Assessore ai lavori pubblici della Toscana, in maniera che, finalmente, dopo trent'anni di questi problemi che non sono stati risolti, finalmente, io onestamente, ti apprezzo e ti stimo eh, al di là della battuta e di tutto il resto, quindi, se un Consigliere di Scandicci eletto alla Regione Toscana per me, penso che non potrà che far bene al nostro territorio, alla nostra città. Quindi, bè, dopo tutto quello che ho sentito, pensavo che fosse ovvio, invece, perché in effetti, mah, esistono già, come dice la mozione, i “protocolli d'intesa e

percorsi intrapresi dalle Amministrazioni in autonomia, per il sistema e il protocollo d'intesa con la Regione Toscana” con tutti, però purtroppo c’è solo roba sulla carta. Quindi noi diciamo non solo votiamo a favore di questa mozione, perché mi sembra quello che chiunque Consiglieri, cittadino, eccetera, da trent'anni in questa piana, eccetera, chiede “sto ponte sull'Arno?” Benedetto Iddio, com’è che ancora qui? Eppure, questo purtroppo, non voglio ribadire quello che ha detto il Meriggi, alla Regione c’è sempre stato...non c’è nemmeno, a volte, nel passato, io ho una certa età, si diceva “la Regione è di un colore, il Comune di Firenze di un altro, quindi non si riesce a fare le opere, non ci si trova strategicamente, oppure...” qui diciamo che non c’è di questi problemi tra Regione e Comune, quello di Lastra a Signa, tutta la piana si può dire, quindi diciamo che sarebbe l’ora effettivamente di fare queste opere, effettivamente e quindi. Un cosa però la voglio dire, quando... perché sostenere che le opere per il nuovo ponte di Lastra a Signa, perbacco sennò ripeto sempre le stesse cose, mettere Lastra a Signa, Campi Bisenzio, certo il ponte unirebbe, sarebbe, secondo me è la priorità, l’opera prioritaria di tutta la piana. Questo, penso che tu lo vuoi dovessi dire, collega, quindi anche diciamo in parte risolvere problemi, diciamo, del nostro territorio, a Capannuccia c’è la strettoia, io ho fatto anche un’interpellanza lì, perché effettivamente il senso unico nei due sensi, cioè il traffico nei due sensi praticamente crea dei problemi. Ecco una cosa, però voglio sottolineare, “finalizzare il progetto di potenziamento dell’intersezione tra l’A1 all’uscita di Scandicci e la Fi-Pi-Li, in modo da fluidificare il traffico”: allora lì, veramente, cosa è successo. Che tre flussi di traffico, quelli che vengono dalla FI-Pi-Li da Livorno Pisa verso Firenze, quelli che vengono dalla zona industriale di Scandicci, quelli che vengono dalle residenze intorno per entrare nell’autostrada si devono tutte e tre stringere in un’unica corsia, ecco il problema. Allora, però dice risolveremmo anche questo, io, volentieri, anzi tutti i migliori auguri. Però io questa cosa non è stata, caduta dal cielo, né fatta, diciamo cento anni fa, sarà stata fatta il nuovo, come dire, il nuovo svincolo con annessi e connessi, diciamo arterie intorno dell’uscita del nuovo casello Firenze Scandicci è stato fatto non so, dieci anni fa, venti. Ma chi l’ha fatto? Perché qualcuno l’avrà fatto. Autostrade. Un momento, Autostrade... a parte che Autostrade non ha la potestà di poter agire sul territorio di un Comune, senza le necessarie autorizzazioni edilizie, eccetera, ma mi risulterebbe che l’Autostrada quando fa ste cose e chiaramente va a impattare sul territorio di qualche Comune, di un’area eccetera, trova una, cerca una soluzione con le istituzioni locali, col Comune. Quindi, allora qualcuno nelle passate Amministrazioni, sarei curioso di sapere chi, ha operato per il Comune di Scandicci per trovare una soluzione che veramente è tragica, tant’è che la stessa mozione, ora, a distanza non so di dieci anni, non mi ricordo quando è stato fatto il casello, dieci, vent’anni eccetera, si dice

giustamente di dover risolvere. Comunque, collega Merlotti, io veramente con sincero augurio, di buona elezione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consiglieri, prego, Assessore Anichini.”

L'Assessore A. Anichini: “Sì al di là, passatemi la battuta, visto che è stato anche che mi fa piacere che la Lega di Scandicci, augurando al nostro Capogruppo, di essere eletto al Consiglio regionale la dà anche per sconfitta alle elezioni, quindi, auspicando che faccia anche l'Assessore, questo mi fa molto piacere, detto questo, però, detto questo mi fa molto piacere. A parte la battuta, a parte la battuta, allora chiaramente questa mozione, diciamo così, io cercherei anche di non banalizzarla, perché qui si sta parlando, io credo che sia anche condivisa con altri Comuni, questo è un appello che i Comuni interessati, che, come dire, credono che queste opere siano fondamentali per lo sviluppo del proprio territorio, si sono messi insieme e fanno un appello ai livelli superiori. Gli interventi che sono elencati, e non è solo il ponte di Signa, sono interventi strutturali che hanno una valenza non solo regionale ma nazionale. Quindi, sono le istituzioni, approvando questa mozione, sono le istituzioni tutte, che si esprimono, dando un forte messaggio in maniera unitaria. Quindi auspico davvero che anche l'opposizione voti questa mozione a tutti i livelli istituzionali di intraprendere una strada che vada a risolvere i nodi viari della mobilità di questo territorio, perché sono fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio. Le infrastrutture elencate servono per dare risposte al nostro sistema produttivo, a migliorare la qualità della vita delle persone. Noi diciamo così, il traffico non lo vediamo rispetto a nostri residenti ma i Comuni di Lastra a Signa e Signa lo vedono e misurano tutti i giorni dal pomeriggio alle 4 fino alla sera alle 7 mezzo qual è il traffico attraverso le loro città. Noi abbiamo più problemi di mobilità rispetto alle attività produttive, in particolar modo sulla strettoia di Capannuccia, noi abbiamo dovuto mettere un sistema sanzionatorio, intelligente, che impedisce il passaggio dei veicoli ingombranti e quindi non permette il passaggio dei veicoli ingombranti e quindi in qualche modo, deviando anche i flussi di traffico, dalla zona industriale più sul casello autostradale. Chiaramente questi sono problemi che sono dovuti a tanti fattori, credo sia ingeneroso però dire che l'attuale casello sia colpa dell'Amministrazione Comunale di Scandicci precedenti, perché è saltato un passaggio delle infrastrutture, che non è banale, perché comunque il ponte di Signa, se ne parla da tanto, non era stata data una risposta anche a livelli superiori, la famosa variante di Stagno, che doveva anche questa drenare dei flussi di traffico che probabilmente andavano a innestarsi sull'A1, se c'era quella variante, coloro che venivano dal mare, non andavano al casello di Scandicci, a

prendere l'A1 ma probabilmente utilizzavano quella variante e andavano, bypassavano tutta la città di Firenze e andavano a prendere l'A1 a Firenze nord e quindi di conseguenza, bypassando tutta la città. Questo non è avvenuto e quindi s'è ulteriormente creato la strozzatura del casello di Scandicci e si è creata anche per un fattore positivo perché la nostra zona industriale non è quella di quindici anni fa. Noi abbiamo per ora, ora sperando nelle prospettive economiche, problemi di avere spazi da consegnare alle imprese per poter sviluppare il proprio business. Quindi io credo che questa mozione sia, vada in questo senso, di mettersi tutti insieme per dare messaggi precisi. La Regione Toscana ha già fatto dei passi in avanti rispetto agli anni precedenti, perché per esempio ha condiviso con noi il progetto sul nuovo svincolo autostradale che è un dossier che ora è in mano a un Ministero che è molto più sensibile del precedente sulle infrastrutture, molto più sensibile del precedente sulle infrastrutture e la Regione Toscana ha fatto il progetto preliminare e quindi sappiamo quanto può costare davvero la realizzazione del nuovo ponte su Signa. Perché poi le opere si fanno se noi si realizza i progetti: se non abbiamo progetti poi dopo, anche se abbiamo le risorse, non si vanno a realizzare. Si è già iniziato un percorso virtuoso anche sul ponte di Signa. Chiaramente poi la variante a Signa è già in fase di realizzazione, per esempio, già alcuni tratti di quelle opere sono cantierizzate anche terminate nella cantierizzazione, quindi diciamo che davvero ora si vede una prospettiva concreta, ma proprio, come dire, l'intento di questa mozione, deve essere quello di dare ancora un messaggio più forte come Istituzione che quelle sono le priorità dello sviluppo dei nostri territori. Su queste opere, tutti i Comuni e tutte le forze politiche devono diciamo così stringersi in maniera tale da dare un messaggio, un messaggio forte sulla realizzazione.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi... ah, prego Consigliere Carti. Allora, sono riusciti a farlo volare? Con l'aiuto, comunque in ogni caso con l'aiuto di una donna, eh. Va bene. Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI – UDC): “C'è stato una comunità di intenti. Allora volevo dir questo, che sì, cioè Assessore questo è già un progetto, progetto di intenti, ma è già un progetto, cioè, si parte da questo poi verranno i progetti tecnici, quindi naturalmente c'è da lavorarci sopra tutti assieme e vorrei anche precisare che questo potenziamento delle infrastrutture va nella direzione che noi abbiamo sempre chiesto, però vorrei anche che non si mettessero in secondo piano le altre necessità del territorio, ecco, che avremo modo comunque di... sulle quali avremo modo di ritornare e di riaffrontare perché ci sono altri nodi infrastrutturali da risolvere. Ecco, e quindi comunque io esprimo

parere favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Allora se ci sono dichiarazioni di voto, o possiamo passare alla votazione? Possiamo aprire la votazione su questa mozione? Ah, Batistini. Scusi, no, non era apparso. Prego, Battisti. Prego.”

Il Consigliere L. Batistini (Lega Salvini Premier): “Sì, grazie. Sì, come hanno già detto gli altri colleghi si vota la mozione però, al di là del Merlotti, io spero sinceramente che del PD non passi nessuno e che finalmente si possa liberare la Regione Toscana, quindi su questo mi differenzio, perché io vi vorrei vedere tutti a casa, dal primo all'ultimo, perché sono stanco di vedere in 11 anni, queste mozioni che arrivano puntualmente dieci, venti, trenta giorni prima delle elezioni, due mesi prima, a prendere in giro la gente, perché, ricordo, c'era... quando nel 2006 2007, io ancora non ero in Consiglio Comunale ma la politica un po' lo seguivo già, quando fu inaugurato il casello Firenze Scandicci c'era grande soddisfazione, riguardavo anche ora su internet le dichiarazioni dell'assessore Dugini, mi sembra allora, perché si chiamava Scandicci il casello e perché avrebbe migliorato la viabilità eccetera eccetera, poi, a distanza di anni, abbiamo visto che quello che avete fatto voi, perché l'avete fatto voi, come ricordava il Consigliere Baldini, è stato un disastro e allora oggi si cerca di porre rimedio, però senza ammettere che avete fatto un disastro e che avete rovinato la viabilità praticamente in quella zona. La rotatoria è una cosa assurda, in certi orari, è allucinante. Poi, da una parte si cerca di fare questi tipi di investimenti, sì, dico, io sono d'accordo personalmente, vorrei che tutti gli investimenti ed infrastrutture scritte questa mozione fossero non solo approvate, ma anche realizzate nel giro di due anni. Il problema è che sono anni che vengono approvate e portate nei vari Consigli Comunali mozioni di questo tipo e che sono anni che il Partito Democratico è al Governo del Comune di Scandicci e al Governo della Regione toscana, al Governo della Nazione, cioè il Governo italiano, europeo. Avete preferito dare i bonus per chi compra i monopattini, cioè avete preferito dare bonus a chi compra i monopattini, piuttosto che magari mettere soldi per le infrastrutture direttamente; bonus per chi compra le biciclette, piste ciclabili praticamente fatte a spese nostre, fatte con i piedi, non parlo solo del Comune di Scandicci, ma mi è capitato di vedere, e spero non succeda qualche disastro dal punto di vista di incidente, quello che ha fatto il Comune di Firenze, qua vicino per andare verso la coop di Ponte a Greve, dove praticamente è stata, da due corsie si è passati a una corsia nel mezzo per fare praticamente una striscia gialla, dove dovrebbero passare biciclette e monopattini, di fatto, però, le macchine continuano a stare, se vogliono avere le due corsie, mezze nella parte delle biciclette. Cioè sono tutte cose fatte a spese dei cittadini, a caso, quando poi si fanno le mozioni per dire facciamo le

cose serie. Sì, ok e poi in definitiva invece si fanno le cose a mezzo, rabberciate e quant'altro, quindi questa è una cosa, a mio modo di vedere seria, è una cosa che il Consiglio Comunale di Scandicci approverà penso all'unanimità, ma che sfido chiunque tra 5 anni, a vederci e vedere quante di queste cose sono state realizzate, perché ne ho sentite tantissime in questi anni di progetti approvati, progetti teorici, qui anche un anno fa era stato fatto con l'incontro all'auditorium con Autostrade, sembrava tutto fatto, tutto pronto, pronti per partire, avete incontrato gli imprenditori a 20 giorni dal voto, avete detto che che si sarebbe risolto il problema lì della rotatoria. Avete detto di tutto e di più. Io ero lì presente. È passato un anno e si ritorna dopo un anno a parlare, a ripromettere, a dire le cose. Sinceramente non ho per niente fiducia, la votiamo perché la cosa è giusta, ma spero che a realizzarla in Regione Toscana, perlomeno tra poco saranno altri, perché in quel modo, magari potremmo veramente provare a realizzarle.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, possiamo possiamo passare alla votazione, quindi, all'apertura della votazione, su questo, su questa mozione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. La mozione è approvata con 18 voti favorevoli, nessun contrario, 7 assenti. Grazie.”

(Vedi deliberazione n.54 del 18/06/2020)

Punto n.8

Mozione Gruppo Lega Salvini Premier su "Intervento straordinario per sistemazione strade Comunali"

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alla mozione n. 7: mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su intervento straordinario per sistemazione delle strade comunali. Consigliere Baldini, prego.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “È di molto tempo fa, anche se me la ricordo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ha ragione, è addirittura del primo febbraio, presentata.”

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): “Che cosa si dice in pratica, si dice che, insomma la situazione della rete viaria Scandicci, diciamo che lascia molto a desiderare. l'Assessore mi pare sia Giorgi, giusto che mi sta guardando e voglio non è una grande scoperta, non è una novità, però diciamo che ci sono

veramente dei tratti di strada, veramente, come dire, sfatti, allo sfacelo, buche dappertutto. Allora, va bene può essere, l'importante è provvedere ai rimedi. Tra le cose di cui mi sono informato mi risulterebbe, ed è quello che chiedevo nella mozione, che non esiste una squadra proprio, che sistematicamente tappa le buche. Per essere proprio pratici. Né interna al Comune, né con incarico esterno. Basterebbe poco, secondo me. Mi risulta che lo fanno quei cinque, sei, dipendenti operai nel Comune, che però fanno un po' tutto, fanno i giardinieri, fanno gli idraulici, fanno lì, fanno là. Però, al di là che fanno tutto di buona volontà, c'è bisogno, a mio modestissimo avviso, di dargli degli strumenti. Che può cosa vuol dire: un camioncino, con dell'asfalto caldo e quella che si chiama rana "tu, tu, tu, tu, tu" che praticamente... coso. Ecco, sembrerebbe molto semplice la soluzione, a mio modestissimo avviso, invece, a che cosa, che cosa vedo, vedo che le buche, purtroppo, evidentemente vengono messe lì con una palata fredda di bitume freddo, dopo 3 o 4 mesi siamo alle solite. Invece, a mio modestissimo avviso, andrebbe organizzato un servizio di questo genere o interno o esterno, anche perché, voglio dire, lavoro ce n'è, quindi avrebbero una buona occupazione. Poi mi risulta che da dichiarazione dell'amministrazione, eccetera, che praticamente vengono, come dire, scelte delle aziende, delle ditte incaricate per fare dei tratti di strada, per asfaltare tratti di strada. Io ho visto ad esempio, è stato fatto, lì all'uscita dell'autostrada Firenze Scandicci, ma sono brevissimi tratti, cioè voglio dire, secondo la mia modesta opinione è che bisogna, siccome ci sono delle strade veramente non a 100 metri, ma a chilometri che devono essere risistemate, credo anche che il prezzo che uno può ottenere, per un lavoro di 100 metri, un'asfaltatura di 100 metri, sia molto superiore rispetto a chiedere l'asfaltatura di 10 chilometri, per dire. Allora è chiaro che qui va fatto un piano per l'intervento che trovi anche la copertura finanziaria sul bilancio del Comune, io ho visto che nel bilancio preventivo, effettivamente ci sono stati messi, duemila.. due milioni e duecentomila euro, però, a forza di storni questa cifra è già diminuita e varie altre cose, e mi sembra, ora questo non lo sono certo, che addirittura in qualche caso si voglia andare avanti col pianotriennale, non farla nel 2020. Cioè, voglio dire, io credo che sinceramente lo scopo di questa mozione, questo è un problema vero, è un problema concreto per i cittadini, si fa anche brutta figura con quelli che diciamo vengono, transitano nei nostri territori comunali. Guarda qui a Scandicci come sono messe le strade eccetera eccetera. grazie Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Baldini. Se non ci sono... ci sono interventi su questo? Se non ci sono interventi, darei la parola al Vicesindaco Giorgi, per questa illustrazione. Prego."

L'Assessore A. Giorgi: "Grazie, Presidente. Mi fa piacere che si consideri le cose tutte molto semplici. Che problema c'è? Si mette un po' di gente, gli si dà un camioncino, gli si dà una pala, si fa così. Purtroppo in questo Paese i problemi che dobbiamo affrontare raramente sono così particolarmente semplici, ma si portano dietro tutta una serie di complessità, che va capita, che va sviscerare e va risolta, perché noi siamo qui per risolvere le complessità, non soltanto ovviamente per gestire l'esistente. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle strade, o ordinaria delle strade, tappare le buche, ma anche riqualificare, il tema persistente che riguarda Scandicci, ma che riguarda tutti i Comuni d'Italia governati dal centrodestra, dal centrosinistra, diciamo che le buche nelle strade non hanno colore politico, noi, anche in Trentino, un due o tre anni fa sono stato in Trentino: c'era le buche anche in Trentino alto Adige, quindi diciamo che, possiamo dire che è un fenomeno nazionale che prescinde anche dall'efficienza delle pubbliche amministrazioni in merito a questo. Noi abbiamo oltre 100 chilometri di strade, che significa spesso, quasi duecento chilometri marciapiedi, perché di solito sono di qua e di là, quindi è evidente, purtroppo, che le risorse disponibili nell'amministrazione pubblica di Scandicci, ma di qualsiasi altro Comune italiano non sono mai pienamente sufficienti per far fronte a tutte le necessità che sarebbero ovviamente necessarie per avere tutte le nostre strutture impeccabili. Chiaramente noi facciamo quello che possiamo e che è il bilancio, che il nostro bilancio ci mette a disposizione, tenendo presente, tenendo presente che intanto abbiamo una pianificazione in questa Amministrazione, noi abbiamo un elenco delle criticità con accanto la stima del fabbisogno, teorico chiaramente, in attesa di progetto di quello che significa e che significherebbe rimmetterlo a posto, abbiamo una pianificazione, cerchiamo di organizzare questa pianificazione in base alle risorse disponibili per riuscire a dare a dare una progressività e a dare una organizzazione degli interventi, naturalmente con quelle, ripeto, che sono le risorse, le risorse disponibili. Qui credo che vada fatta una riflessione anche di carattere un po' più generale, cioè, quando si dice "mettiamo una squadra, creiamo una squadra, assumiamo il personale, mettiamolo, diamogli un furgoncino e mandiamolo a tappare le buche", beh, partiamo da un ragionamento: in questi anni, ma in questi decenni, più che in questi anni, dal punto di vista nazionale, e anche qui si prescinde dal colore politico, perché al livello nazionale, progressivamente nel tempo ci sono andati un po' tutti a gestire l'amministrazione statale, il concetto principale che è passato è che il dipendente pubblico, il dipendente delle amministrazioni locali è fondamentalmente un costo, e non è una risorsa che può essere utilizzata, come in questo caso, per cercare almeno in delle situazioni più gestibili, di dare una risposta più concreta e più immediata a quelli che possono essere i problemi, i bisogni dei cittadini e quindi noi siamo

dentro ad un sistema di regole da decenni che hanno progressivamente puntato alla riduzione del numero dei dipendenti pubblici, dei dipendenti comunali, andando a privilegiare affidamenti esterni dei servizi, immaginando che questo avrebbe portato ad un incremento dell'efficienza e una riduzione dei costi. Quello che abbiamo misurato, penso si possa dire, dopo un po' di decenni si possa fare un po' un punto della situazione di che è successo, penso si dovrebbe poter dire a tutti i livelli, che non è così e che questa politica di dequalificazione della struttura tecnica ed amministrativa delle amministrazioni locali in, diciamo, direzione di una presunta efficienza esterna non corrisponde alla realtà, in termini di efficacia ed efficienza, e nemmeno di economicità. Nemmeno di economicità perché l'affidamento dei servizi, di certi servizi chiaramente, dipende da che si ragiona, ma nelle piccole manutenzioni, noi possiamo tranquillamente verificare che all'esterno, il Comune non spende meno che non a gestire internamente, ma siamo dentro a un sistema di regole nella possibilità di assumere dipendenti nella pubblica amministrazione che non ci consente di andare oltre alla sostituzione del turnover, di ciò che abbiamo. Per cui possiamo assumere solo se uno va in pensione o va da un'altra parte. Se uno va in pensione o va in un altro Comune, allora possiamo assumere, forse, forse perché anche qui ogni giorno parte un treno. Altrimenti no. Quindi una politica di incremento o di internalizzazione di certe funzioni, come per esempio la piccola manutenzione, oggi per le regole che la pubblica amministrazione ha in questo Paese, no a Scandicci, in questo Paese, non è realizzabile. È auspicabile che si vada in una direzione diversa? Parzialmente forse sì, forse sarebbe l'ora, soprattutto in una situazione di questo tipo, che si cominci a investire di più sulla qualificazione della struttura amministrativa, soprattutto in un momento in cui una larga parte del personale delle pubbliche amministrazioni, anche comunali, si sta progressivamente, ma velocemente avvicinando all'età pensionabile. Quindi nel giro di dieci anni noi in questo Paese assisteremo a una larga fetta della classe dirigente tecnico amministrativa degli Amministrazioni locali, regionali, nazionali che saluterà la curva delle pubbliche amministrazioni e andrà in pensione. Se le amministrazioni, pubbliche non cominciano a capire che devono rigenerare professionalità rigenerare capacità di affrontare i problemi da dentro le amministrazioni, rischiamo che in quel momento la pubblica amministrazione in generale, sia ancora più in difficoltà ad affrontare e risolvere le problematiche. Quindi detto questo, tutto grande panegirico di livello più, diciamo, il senso è che una squadra, prendere e assumere una squadra di operai, comprare il furgoncino e mandare a giro, non se po' fa'. Quello che si può fare ed è quello che stiamo facendo è cercare di destinare all'interno del bilancio della nostra Amministrazione più risorse possibili per riuscire ad affrontare il tema della manutenzione. Nel 2014, quando questa

Amministrazione ha iniziato il suo lavoro amministrativo, naturalmente si veniva da una storia, non è che siamo nati nel 2014, però chiaramente le responsabilità ce le abbiamo dirette da quel momento, quindi parliamo di questo, le risorse per la manutenzione ordinaria all'interno del bilancio del comune, erano 50.000 euro. Nel bilancio ultimo abbiamo 125.000 euro. Questo significa che abbiamo lavorato nel corso degli anni per, diciamo, andare oltre il raddoppio delle risorse disponibili per affrontare il tema dell'emergenza, cioè la manutenzione ordinaria delle strade vuol dire tappare le buche, tanto per capirci, c'è la buca arriva come veniva ricordato l'azienda con un camioncino, con la macchina a caldo e copre la buca, limitata nel tempo, limitata nello spazio, come veniva detto al... diciamo, chiamiamolo fagiolone, eh, per capirsi all'ingresso dell'autostrada, naturalmente, l'ampiezza degli interventi dipende dalle risorse disponibili, perché se io piglio, per tappare una buca e faccio un chilometro, ho finito tutti i soldi e il giorno dopo che mi si apre un'altra buca, non ho più la possibilità e le risorse di poter intervenire. Quindi, dobbiamo sempre gestire le risorse con oculatezza, sapendo che le risorse dall'inizio dell'anno, mi devono seguire per arrivare fino al 31/12. Per cui se io copro istantaneamente tutte le buche il 2 di gennaio e faccio tutto, il 13 gennaio se mi s'apre una buca, non ho più le risorse e dal 3 di gennaio fino al 31/12 i cittadini di Scandicci starebbero con le buche. Quindi dobbiamo avere la capacità di avere risorse e anche di gestirle nell'anno per riuscire a dare risposte efficaci. Oltre alla manutenzione ordinaria delle strade, abbiamo anche gli interventi che stanno nel piano delle opere della manutenzione straordinaria: nel 2014 le risorse che fu possibile stanziare in quel bilancio per manutenzione straordinaria delle strade sono state zero euro. Zero. L'anno scorso e che le gare le stiamo aggiudicando in questi giorni, una anzi è già stata aggiudicata, l'altra, per quanto riguarda le strade nella zona industriale su cui facciamo anche un'operazione di carattere ambientale, di riciclaggio a freddo di ciò che viene fresato, quindi le strade della zona industriale, il fagiolone che faremo per intero, via dei Pratoni, che per chi, diciamo, conosce la zona è in delle condizioni, diciamo difficili, su cui passano mezzi pesanti, importanti, che sperimenteremo per il nostro Comune una tecnica particolare per cui arriverà una macchina che frenerà l'asfalto rovinato, lavorerà quei residui sul posto e li riutilizzerà per l'asfaltatura, in modo tale da diciamo limitare il rifiuto, limitare, diciamo, anche da un punto di vista, l'impatto da un punto di vista ambientale, quindi, un elemento di sperimentazione importante, per un totale, diciamo, di un milione di euro. Quindi anche qui abbiamo lavorato per cercare di mettere nel bilancio le risorse per dare delle risposte, che sappiamo non sono... non risolvono tutti i problemi, ma cerchiamo di gestirli in modo tale, da fare in modo che il territorio sia il più qualitativo possibile, tenendo presente che nell'equilibrio del bilancio dobbiamo tener conto che, certamente, le strade

sono una priorità e dobbiamo, come c'è scritto nella mozione, per carità destinare congrue risorse a questo. Però l'Amministrazione si deve preoccupare anche di destinare congrue risorse alla manutenzione straordinaria delle scuole, dobbiamo destinare congrue risorse alla tutela e manutenzione della pubblica illuminazione, dobbiamo destinare congrue risorse alla gestione e alla manutenzione di impianti sportivi, dobbiamo destinare congrue risorse alla gestione, alla manutenzione e allo sviluppo delle aree verdi del nostro territorio, dobbiamo destinare congrue risorse al potenziamento dei giochi per i bambini delle nostre aree verdi. Quindi governare una realtà, una città come quella di Scandicci, con le sue complessità, richiede anche la necessità di trovare un equilibrio, sulla base delle risorse disponibili, di quelle che sono tutte le necessità di una comunità. Ha bisogno delle strade, ma c'è bisogno delle scuole, ma c'è bisogno della biblioteca, ma c'è bisogno di teatro, ma c'è bisogno delle piazze, ma c'è bisogno del verde, c'è bisogno di tante cose. Quindi, trovare i giusti equilibri è, diciamo il risultato, una scelta politica su cui noi abbiamo delle idee, abbiamo degli obiettivi, abbiamo le priorità ed è per carità giusto e normale che altre forze politiche abbiano altre priorità. È, diciamo, il sale della democrazia, su cui poi i cittadini si trovano ad esprimersi. Quindi io, per carità, mi prendo, come dire, giustamente assumo il fatto che le strade sono un tema. È evidente, è il primo, quando si fa le assemblee cittadine, si ragiona di grandi discorsi grandi temi grandi strategie, la prima domanda è: "ma la buca sotto casa mia?". Cioè è una cosa normale, diciamo così, che succeda, quindi per noi è una priorità. Ho cercato nel mio intervento di far capire che, rispetto alle proposte che sono scritte in quella mozione abbiamo una pianificazione, cerchiamo di mettere le risorse possibili. Altre soluzioni più... diciamo interne, per non dire casarecce, al momento non sono attuabili, non sono praticabili per quello che il contesto normativo, che secondo me è arrivato il momento di superare in maniera significativa, oggi purtroppo imprigiona le pubbliche amministrazioni, nel poter pensare di andare a internalizzare alcune funzioni di manutenzioni più minute."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie, Assessore. Ci sono interventi su questo? Baldini, prego. Per dichiarazione di voto? Come vuole, prego."

Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier): "Sì, è vero che l'Amministrazione deve agire nell'ambito delle risorse disponibili, in qualunque posto sia in un'azienda in famiglia, in Comune, eccetera, i conti si devono fare proprio sulle risorse disponibili. Giustamente, come... come enunciava prima l'Assessore si tratta di scegliere le priorità, A nostro parere, diciamo che le priorità, questa è una priorità, secondo noi, che non è ritenuta abbastanza tale

dall'Amministrazione Comunale. Dice noi dobbiamo fare altre.. altri interventi nel patrimonio comunale: le scuole, gli impianti sportivi, i giardini e tutto il resto. Ecco, io invece volevo proprio sottolineare che proprio questo settore, il settore degli interventi della manutenzione e della valorizzazione del patrimonio comunale eccetera, a mio parere, è subordinato, spesso a una spesa corrente che viene a volte, come dire, vestita di grandi aspetti sociali, ma che in effetti, a volte si svela invece semplicemente degli aspetti clientelari, che non ha, come dire, che non raggiunge poi alla fine i cittadini nei loro servizi, eccetera. Ora, mi fa piacere effettivamente che dal 2014 la situazione sia migliorata. Spero che l'impegno che ha preso l'Assessore migliori ancora. Ora però io vorrei dire una cosa: il depauperamento dei Comuni è cominciato non so da quando, 2010. 2010, cioè anche prima forse, va beh, ma insomma dal 2010, a parte l'interpello l'intervallo giallo verde di quattordici, quindici mesi, cioè la sinistra è sempre stata al Governo, o appoggiando Monti, che è stata una vera tragedia, o tutto il resto, dal 2011 no. Dal 2011 no, ma ora non è che si può andare a (parola incomprensibile) il re Pipino, sennò, ragazzi, eh insomma, da 10 anni a questa parte... comunque io dico questo non... per ora, per... come dire, capisco il discorso. So che non si può assumere, se non la gente che va via, ma la mia modestissima, che poi probabilmente non sarà attuabile, ma i 5, 6 dipendenti hanno tanta buona volontà, comprare gli attrezzi, gli strumenti necessari per fargli fare questo lavoro sono giardinieri ora voglio passarti avanti, ci mancherebbe, ma il giardino, diciamo così, tagliare le siepi, mettere a posto, hanno dei periodi stagionali; ci sono dei periodi un po' più morti. Allora, se si fossero, se si potessero attrezzare con un minimo di strumenti per potere appuntoappare le buche, ecco, proprio, io voglio parlare proprio, come dire, in maniera proprio brutale e popolare, potrebbe essere. Ora, se l'Assessore mi dice di no, va beh. Prendo atto, però, ecco, insomma, certo, si tratta di priorità. Si tratta di scegliere. Si tratta, appunto, per noi le priorità, l' ho già detto. Ho fatto questa, abbiamo fatto questa mozione, proprio perché ci sembra che questo settore fosse un po', come dire, lasciato andare. Mi permetto una annotazione così, tranquilla eccetera, riferita anche per dire alla precedente mozione, eccetera, quando uno dice "abbiamo fatto un percorso virtuoso, un messaggio forte, un progetto di intenti, un protocollo approvato" eccetera. Vogliamo portare la politica a una cosa più concreta? A una cosa, come dire dico faccio questo, penso questo, propongo questo, e lo realizzo. Perché sennò la politica diventa solo politichese, diventa una chiacchiera. Voi, Assessori, siete dirigenti, un dirigente, se noi s'è pagato, un dirigente in generale, in un'azienda, in qualunque cosa, è pagato per risolvere i problemi. Quindi, nell'ambito, diciamo, delle proprie competenze, degli strumenti che gli vengono assegnati e degli obiettivi. Ora, quindi, diciamo che io credo che, come dire, bisogna tendere

proprio a questo discorso, di raggiungimento degli obiettivi. Ecco, quindi mi riferisco un po' in generale...le parole eccetera. Andiamo a realizzare i fatti concreti, credo che, è quello che i cittadini nel 2020 si aspettano da una politica meno politicata, più fatta di fatti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – FI – UDC): “Lei Assessore ha toccato un punto importante, fondamentale, cioè in questi anni si è puntato, per il personale dell'amministrazione, soltanto a una questione amministrativa; poi tutti i lavori, diciamo tutte le funzioni tecniche operative sono state delegate preferenzialmente alle ditte esterne, che chiaramente ci sono delle ditte, come quella che passa è gratta l'asfalto, lo rilavora lì per lì, poi è in grado di... che hanno delle attrezzature, che chiaramente un Comune non può tenere non avrebbe neanche ragione di tenere però poi finisce che queste ditte qui magari si accollano anche proprio quei piccoli lavori che dice lei, io dico una volta c'erano gli stradini del Comune, cioè questi lavoravano, intervenivano immediatamente, cioè quindi mi fa piacere che lei si sia accorto di questa carenza, ecco, speriamo, speriamo di poter cambiare, visto e considerato anche oggi c'è l'informatizzazione, cosa che prima non c'era, questo lavoro che oggi il personale fa, magari un domani si riuscirà a farlo con il computer, con meno personale amministrativo e cerchiamo di tenere anche del personale tecnico che possa risolvere questi lavori di piccola manutenzione, perché una volta si chiamava perché c'è anche un discorso economico dietro, cioè quando interviene il tecnico del Comune a fare un'operazione, tanto è pagato: la risolve e chiuso. Se si prende una ditta esterna, ha tutto l'interesse a lavorare chiaramente e quindi diventa tutto una complicazione, una serie di lavori che magari dice “si potrebbe fare questo, si potrebbe fare quest'altro” e quindi forse, forse come convenienza su questi piccoli lavori ci sarebbe di più a farli con personale comunale, proprio come diceva lei, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Se non ci sono dichiarazioni di voto sarei per mettere in votazione la mozione, intanto, mettiamo in votazione la mozione. Possiamo aprire la votazione, per favore? È aperta la votazione. Prego. Possiamo chiudere? Ancora no. Consigliere Braccini? A posto? Possiamo chiudere? Chiudiamo la votazione. Allora, la mozione è stata... prego i Consiglieri un attimo di non abbandonare l'aula. Vi devo dire due cose, un attimo. Allora la mozione è respinta: 5 favorevoli, 13 contrari, 7 assenti. Grazie.”

(Vedi deliberazione n.55 del 18/06/2020)

La Presidente L. Lazzeri: “Allora il Consiglio si chiude sono le 19:39, quindi abbiamo anche un po' superato le nostre 4 ore, comunque abbiamo fatto solo un terzo delle mozioni, quindi il 30, il Consiglio verrà convocato, faremo un altro... intanto il 30 faremo anche un altro po' di mozioni, dico oltre gli atti, dopodiché vediamo quante ne è rimaste, nulla vieta per riconvocare a luglio un altro Consiglio per esaurire le mozioni, questo, visto che appunto io, non era a casa, ho detto cerchiamo di darle per lette, perché sono vecchie, in modo da accelerare, purtroppo, giusto perché c'è stata una bella discussione su tutto. Però, ecco questo, mettetevi nell'ordine di idee, comunque, dopo il 30 faremo, se non ce la facciamo, un altro Consiglio per definire le mozioni. Vi ringrazio a tutti, buon lavoro. Buona serata. A presto.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:42.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Alberto De Francesco